



Regione Siciliana
Dipartimento Pubblica Istruzione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Unione Europea



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO – SPORTIVO – SCIENZE APPLICATE
"LUCIO PICCOLO"
Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)
Codice Fiscale 84005360833 – Codice Meccanografico MEIS028004
Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 – E-MAIL meis028004@istruzione.it [pec: meis028004@pec.istruzione.it](mailto:meis028004@pec.istruzione.it)
Sito: <http://www.iislpiccolo.gov.it/>
SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. – ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

I CURRICOLI DISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER DIPARTIMENTI

A.S. 2016/2017

*Trovarsi insieme è un inizio,
restare insieme un progresso....
lavorare insieme un successo*
Henry Ford

Il presente documento è stato redatto in fase di pianificazione annuale all'inizio dell'anno scolastico e contiene gli elementi di programmazione curricolare relativa ai 5 macro-dipartimenti attivi nel nostro istituto:

- ❖ **Dipartimento umanistico** _____ **pag. 02**
- ❖ **Dipartimento scientifico** _____ **pag. 42**
- ❖ **Dipartimento indirizzo professionale** _____ **pag. 56**
- ❖ **Dipartimento sostegno alunni con disabilità** _____ **pag. 73**
- ❖ **Dipartimento Artistico** _____ **pag. 72**

PREMESSE

La presente programmazione intende proporre orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente che può flessibilmente articolarla, all'interno della programmazione individuale, tenendo conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Per quanto concerne il primo biennio e le prime classi del triennio si è fatto riferimento ai seguenti documenti:

a) la “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135”, secondo l’Allegato A , relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010;

b) le INDICAZIONI NAZIONALI riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento;

c) il Documento tecnico del DM 139 del 22 agosto 2007 concernente ASSI CULTURALI e competenze;

In particolare per il biennio, si è tenuto conto del documento della certificazione delle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo dell’istruzione.

PRIMA PARTE

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE del DIPARTIMENTO UMANISTICO-LINGUISTICO- STORICO/FILOSOFICO

COORDINATORE: Prof.ssa Lea Natalotto

Referenti dipartimenti: proff. Consiglio, Bonanno- Raneri- Raffa- Sindoni- Lenzo- Aglio – Triscari

- ◆ Programmazione di Italiano: *Responsabile prof.ssa Consiglio Sarina*
- ◆ Programmazione di Latino: *Responsabile prof.re Raffa Massimo*
- ◆ Programmazione di Greco: *Responsabile prof.ssa Sindoni Domenica*
- ◆ Programmazione di Inglese: *Responsabile prof.ssa Aglio Valentina*
- ◆ Programmazione di Storia e Filosofia: *Responsabile prof.ssa Lenzo S. Carmela*
- ◆ Progetti e attività integrative
- ◆ Calendario delle prove

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO – PRIMO BIENNIO

PREMESSA

“ La lingua italiana – recitano le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del 26/7/2010 – è un bene culturale nazionale, un elemento essenziale

dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza." Il Documento mette dunque in evidenza la centralità della dimensione linguistica all'interno del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il suo carattere strategico sia perché chiave di accesso ai saperi disciplinari e veicolo delle competenze comuni ai percorsi curriculari sia perché strumento di interrelazione e di espressione dei propri contenuti emotivi e dei propri bisogni. Le sopradette Indicazioni sottolineano inoltre la necessità che l'alunno acquisisca la consapevolezza della storicità della lingua italiana e delle sue caratteristiche socio-linguistiche, nel quadro dell'Italia contemporanea, tipizzato sia da differenti varietà d'uso dell'italiano che dalla presenza dei dialetti.

PREREQUISITI

1° ANNO

Acquisizione delle quattro abilità linguistiche di base :

- parlare: capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto
- leggere: capacità di comprendere nelle linee essenziali i testi proposti
- ascoltare: capacità di concentrazione, ricezione e comprensione
- scrivere: capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto e appropriato capacità di distinguere le strutture morfosintattiche di base

2° ANNO

- consolidata acquisizione delle quattro abilità linguistiche di base
- capacità di analizzare e rielaborare un testo proposto
- conoscenza caratteri costitutivi dei generi letterari
- capacità di analisi e di sintesi

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

ASSE DEI LINGUAGGI

- 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**
- 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.**
- 3. Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO(espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze)

CONOSCENZE

- Conoscere le parti del discorso
- Conoscere i tempi e i modi verbali
- Conoscere la differenza tra frase e periodo
- Conoscere gli elementi della frase

- Conoscere i modi in cui le proposizioni possono essere accostate nel periodo, distinguendo tra coordinazione e subordinazione.
- Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana
- Conoscere le fasi dell'ascolto attivo
- Conoscere le diverse strategie di lettura
- Conoscere le diverse tipologie testuali e gli elementi che le caratterizzano
- Conoscere i fondamentali registri linguistici
- Conoscere le differenze tra scritto e parlato
- Conoscere le convenzioni grafiche
- Conoscere la punteggiatura
- Conoscere le norme grammaticali
- Conoscere la *grammatica* del testo
- Conoscere la storia dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua affermazione come lingua italiana
- Conoscere, attraverso la lettura di testi, le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana pre-illuministica.
- Conoscere le principali tecniche di analisi di un testo

- **ABILITÀ**
- Saper analizzare gli elementi principali di una frase semplice
- Saper analizzare le funzioni logiche
- Riconoscere, all'interno del periodo, l'ordine gerarchico tra le proposizioni
- Saper usare il dizionario
- Saper riconoscere i linguaggi settoriali
- Saper riconoscere lo scopo di un testo ascoltato
- Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo
- Saper cogliere le caratteristiche sintattiche e lessicali di un testo orale
- Essere in grado di pianificare un intervento su un argomento specifico
- Saper esporre in forma orale le informazioni principali di un testo
- Saper riconoscere le diverse tipologie testuali e gli aspetti che le caratterizzano sia sul piano
 - contenutistico che formale
- Saper riconoscere le principali figure retoriche usate in prosa e in poesia
- Saper scegliere il lessico adeguato
- Saper utilizzare un registro linguistico compatibile con la situazione comunicativa e differenziato per tipologia testuale
- Saper riconoscere, attraverso i testi, i caratteri fondanti delle prime espressioni della
 - letteratura italiana : dalle origini alla poesia toscana pre-illuministica

COMPETENZE

- Conoscere, riconoscere ed utilizzare correttamente le regole e le convenzioni dell'ortografia, della morfologia e della sintassi della lingua italiana.
- Avere consapevolezza delle varietà della lingua
- Produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa

- Sviluppare la competenza testuale sia sul piano della comprensione (individuare dati e informazioni, fare collegamenti, comprendere le relazioni logiche interne) sia sul piano della produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica, cioè riuscire a costruire un testo coerente sul piano dell'organizzazione del contenuto , corretto sul piano della organizzazione logica, dell'interpunzione, delle scelte lessicali)
- Utilizzare le risorse e le strutture della lingua italiana per redigere testi di varia tipologia - Comporre testi brevi scritti su consegne vincolate
- Paragrafare, riassumere, cogliendo i tratti informativi salienti di un testo - Titolare, parafrasare, relazionare
- Comporre testi variando i registri e i punti di vista.
- Utilizzare le risorse e le strutture della lingua italiana per redigere diversi tipi di testo, compreso quello scientifico.

CONTENUTI

PRIMO ANNO

- Le fasi dell'ascolto attivo
- La lettura selettiva e la lettura studio
- La comunicazione
- I linguaggi settoriali
- Ortografia e punteggiatura
- Morfologia nominale, pronominale e verbale
- Sintassi della proposizione
- Il testo: coerenza, coesione, correttezza, pianificazione, stesura, revisione - Le diverse tipologie testuali
- Gli elementi costitutivi del testo narrativo in prosa e del testo epico, con particolare riguardo al repertorio mitologico e omerico.
- Opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, con particolare attenzione a quei testi che possono essere ritenuti fondanti per la civiltà occidentale.
- Lettura di testi di narrativa.

SECONDO ANNO

Lingua

- Morfosintassi (analisi logica e del periodo)
- Sviluppo delle competenze lessicali
- Il testo narrativo e il testo poetico (comprensione, parafrasi, analisi, riconoscimento delle principali figure retoriche).

La storia della lingua italiana, con particolare attenzione dalla nascita fino al momento in cui si afferma come lingua italiana.

Letteratura

- Letture da autori di epoca moderna anche stranieri, anche in edizione integrale.
- Il romanzo manzoniano nei suoi aspetti fondamentali.
- I principali nuclei tematici dell'*Eneide*.
- Le prime espressioni della letteratura italiana: dalle origini alla scuola toscana prestilnovistica

METODOLOGIA

Dopo una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi per vagliare le conoscenze e le competenze acquisite, l'insegnamento condotto in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente, farà perno su due direzioni di intervento: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici.

Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico-deduttive: Si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari; sia, viceversa, in modo induttivo: dal caso particolare risalire alla norma generale.

Circa l'educazione letteraria si cercherà di avviare lo studente ad analizzare, comprendere e commentare un testo poetico o narrativo.

Per completare l'iter formativo in entrambe le classi, oltre al tema, si proporranno esercitazioni di vario genere. Si utilizzeranno:

- Brevi lezioni frontali
- Lavori individualizzati di studio e di ricerca;
- Momenti di dialogo e di confronto;
- Lavori di gruppo per approfondimento
- Esercizi multimediali

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, laboratorio, videoteca e videoteca d'istituto, tecnologie multimediali, mostre e convegni, incontri con l'autore, visite guidate e viaggi di istruzione.

MODALITÀ DI VERIFICA

In relazione al contesto specifico di ciascuna classe, l'attività di valutazione sarà finalizzata a verificare puntualmente sia le competenze acquisite, sia la programmazione, nel confronto con i risultati conseguiti; essa consentirà infatti, di prendere coscienza delle esigenze specifiche dei singoli alunni e di intervenire nei casi di incertezze e lacune, allo scopo di rimuoverle; sarà possibile, inoltre, determinare lo sviluppo successivo dell'attività didattica, modificando eventualmente la programmazione laddove lo si ritenesse opportuno.

Verifiche scritte:

Primo anno: riassunti; prove strutturate; temi; graduale avvio all'analisi del testo narrativo.
Secondo anno: temi, prove strutturate, avvio all'analisi del testo letterario (prosa e poesia), alla stesura di testi argomentativi e dell'articolo di giornale.

Verifiche orali:

Interrogazioni orali, che sarà possibile integrare con prove strutturate e semistrutturate.

VALUTAZIONE

La valutazione quadrimestrale terrà conto, oltre che dei miglioramenti rispetto al livello di partenza, degli indicatori precisati nel POF (la preparazione di base, il livello di apprendimento, l'impegno, l'interesse e la partecipazione, il metodo di lavoro, la produzione nella lingua scritta e nella lingua orale). Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare in itinere le lacune che si saranno via via evidenziate. Altre forme di recupero, con sportello didattico o recupero tutoriale potranno sostenere le iniziative di recupero in itinere. Alla fine dei quadrimestri per le lacune più gravi si potrà attivare qualche corso di recupero extracurricolare.

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

CONOSCENZE

- conoscere le nozioni di base di analisi grammaticale, logica e sintattica
- conoscere gli elementi basilari per analizzare un testo letterario

ABILITA' E COMPETENZE

- saper ascoltare in classe
- saper leggere, capire ed esporre un testo
- scrivere in un italiano corretto nell'ortografia e accettabile nella sintassi.

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

PREMESSA

L'insegnamento della lingua e letteratura italiana svolge una funzione centrale all'interno del *curriculum* scolastico, non solo perché l'italiano è lo strumento di comunicazione di tutti i contenuti disciplinari che la scuola trasmette e il veicolo fondamentale di interrelazione linguistica, utilizzato in campo scolastico ed extrascolastico, ma anche perché lo studio di questa disciplina, sia nella sua funzione di favorire uno sviluppo consapevole delle capacità comunicative che in quello di far conoscere i caratteri della tradizione letteraria italiana, interagisce con tutti i momenti del processo di formazione dell'alunno, si relaziona con tutte le altre discipline, attiva competenze utilizzate in settori diversi.

PREREQUISITI

Ascoltare: prestare attenzione ai messaggi orali.

Leggere: leggere ogni tipo di testo in modo fonicamente corretto ed espressivo, comprendendo globalmente il contenuto e sapendo analizzare: elementi morfologici, principali valenze lessicali, caratteri fondamentali della struttura sintattica e retorica.

Organizzare:

1. Studiare producendo schemi, prospetti analitici e sintetici, sottolineando ed evidenziando.
2. Prendere appunti con concisione e fedeltà.
3. Organizzare il proprio lavoro domestico.
4. Rispettare gli impegni scolastici.

Memorizzare:

1. Memorizzare le informazioni in modo da poterle richiamare anche a distanza di tempo.
2. Applicare:

Produrre testi ed elaborati corretti sul piano morfologico-sintattico e rispondenti alle consegne.

FINALITÀ

L'uso corretto e variegato della lingua primaria costituisce lo strumento fondamentale per l'elaborazione e l'espressione del pensiero e per l'ampliamento dell'intero patrimonio del discente.

Questi aspetti ben spiegano la trasversalità di questa disciplina, che si propone :

- la formazione della persona, attraverso la conoscenza dei contenuti
- la riflessione sul sistema linguistico, sulla molteplicità di fruizione e di analisi del testo letterario, sulla pluralità di legami che si possono stabilire in senso sincronico e diacronico tra i settori della storia letteraria e quelli storici, artistici, politici e sociali.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO

Al termine del percorso di studio lo studente padroneggia le strutture della lingua italiana ed è in grado di:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà;
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento.

Inoltre:

- ha compreso il valore intrinseco della lettura non solo come espressione di un personale interesse ma come confronto con un altro da sé e come arricchimento dell'esperienza del mondo;

- ha una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai giorni nostri, delle sue interrelazioni con il contesto storico-culturale, la mentalità, la visione del mondo e le altre manifestazioni culturali di un determinato periodo storico;
- ha acquisito un metodo specifico di lavoro, impadronendosi progressivamente degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Diventare persone autonome ed intellettualmente libere, per assumere con piena consapevolezza scelte idonee e coerenti.
- Acquisire una matura coscienza civile;
- Sviluppare lo spirito critico, soprattutto nella ricezione della multiformità di messaggi, informazioni e stimoli che la complessità della società contemporanea ci propone.
- Sviluppare la curiosità intellettuale e il gusto per la ricerca;
- Sviluppare l'attitudine allo studio, al ragionamento, all'analisi e alla sintesi;
- Comprendere i problemi del presente, alla luce della loro genesi storica.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

- Consapevolezza del valore formativo dei testi.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

A. relativamente alle conoscenze :

- Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.
- Conoscere le tecniche di lettura analitica e sintetica.
- Conoscere le principali figure retoriche.
- Conoscere le strutture metriche della tradizione italiana.
- Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere oggetto di studio, in particolare gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dell'epoca, la mentalità, le idee, le istituzioni e i centri culturali, la figura dell'intellettuale e il suo ruolo.
- Conoscere i principali generi letterari.
- Conoscere gli autori e le opere della letteratura italiana (con riferimenti alla letteratura europea) dalle origini ai nostri giorni.

B. relativamente alle abilità:

- Saper individuare concetti e strutture generali dall'insieme delle informazioni (capacità di sintesi) presenti in un testo.
- Saper riutilizzare i contenuti appresi.
- Saper analizzare un testo letterario, relativo ad un autore studiato, sul piano denotativo e connotativo.

- Saper cogliere il rapporto testo-autore-epoca.
- Saper individuare le caratteristiche dei generi.
- Saper produrre testi orali corretti nella forma, strutturati in modo coerente.
- Saper produrre testi corretti nella forma e coerenti con le seguenti tipologie testuali:
- Tema
- Saggio breve
- Articolo di giornale
- Analisi del testo

C. relativamente alle competenze

- Competenze relative alla scrittura e all'esposizione orale
 - impostazione e articolazione corretta del discorso sul piano delle strutture grammaticali e delle risorse lessicali;
 - rielaborazione critica dei contenuti e delle conoscenze;
 - produzione di testi articolati e coerenti dal punto di vista grammaticale, lessicale;
 - capacità argomentativa.
- Competenze culturali e storico-letterarie
 - possesso di una prospettiva storico-letteraria anche in un'ottica europea;
 - confronto, interpretazione e commento dei testi in relazione ad epoche, movimenti, autori, generi e opere.
- Competenze metodologiche
 - acquisizione di un metodo di lavoro personalizzato efficace.

Nell'arco dell'intero triennio gli obiettivi fondamentali saranno perseguiti gradualmente sulla base della situazione di partenza e delle risposte della classe.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari saranno quantitativamente e qualitativamente selezionati ("sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo") secondo una prospettiva fondamentalmente diacronica, tenendo sempre come imprescindibile la centralità del testo. Si affronteranno anche percorsi per generi e/o per temi, nonché percorsi interdisciplinari concordati in sede di Consiglio di Classe. Ogni percorso sarà svolto mettendo in atto le strategie più adeguate alle esigenze del gruppo-classe e terrà conto di fattori quali:

- la composizione numerica del gruppo-classe;

- i livelli di partenza (verificati dai singoli docenti con procedure individuali) e le competenze in atto nel corso della pratica didattica;
- l'atteggiamento disciplinare;
- i modi e i livelli di partecipazione dei discenti;
- le caratteristiche dell'unità didattica da svolgere.

È opportuno sottolineare la necessità di affrontare in modo più sistematico e approfondito il Novecento letterario. La conoscenza da parte dello studente delle tematiche letterarie del Novecento è, infatti, necessaria non solo per colmare una irragionevole lacuna dell'informazione culturale, ma anche perché, se l'insegnamento della letteratura italiana deve perseguire l'obiettivo di ricostruire la dialettica passato-presente, conoscere la storia e le ragioni del presente è importante quanto storicizzare il passato.

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti e aggiungerne altri.

Terzo anno

Dal Dolce Stil Novo al Rinascimento :

I movimenti, le correnti letterarie, gli autori più significativi della letteratura italiana dal Dolce Stil

Novo al Cinquecento: Dante, Petrarca, Boccaccio. I tratti fondamentali dell'Umanesimo - Il Rinascimento - Ariosto, Machiavelli, Guicciardini. Passi scelti relativi ai movimenti e agli autori su elencati.

Temi, motivi e personaggi più importanti dell'*Inferno* di Dante (congrua scelta di canti).

Quarto anno

Dal Manierismo al Romanticismo :

L'anticlassicismo - Il Manierismo - Tasso - Il Barocco - l'Arcadia - l'Illuminismo - Goldoni - Parini - Alfieri - Neoclassicismo e Preromanticismo - Foscolo - Tratti fondamentali del Romanticismo - Manzoni. Passi scelti degli autori su elencati.

Temi, motivi e personaggi più significativi del *Purgatorio* di Dante (congrua scelta di canti)

Quinto anno

Dal Romanticismo al secondo dopoguerra:

Il Romanticismo europeo ed italiano- Leopardi- La Scapigliatura- Il Positivismo- Verga - Carducci- Il Decadentismo in Europa e in Italia- Pascoli- D'Annunzio - Le avanguardie storiche: Crepuscolari e Futuristi- Svevo - Pirandello - caratteri generali della letteratura tra le due guerre - L'ermetismo- Ungaretti- Montale- Saba - La narrativa del secondo Novecento affrontata tramite letture scelte sia sulla base di interessi particolari degli alunni sia di percorsi proposti dai docenti, nell'ambito di una rosa di autori significativi. Si consiglia la lettura integrale almeno di un'opera di prosa o poesia.

Temi, motivi, personaggi più significativi del *Paradiso* di Dante (congrua scelta di canti)
E' opportuno che i discenti leggano anche alcuni testi in edizione integrale nell'intento di favorire in loro una sempre più approfondita fruizione delle opere letterarie e nell'ottica di una più compiuta formazione culturale.

Tenendo conto delle numerose variabili che nelle diverse classi possono intervenire, ciascun docente può ampliare o approfondire alcuni argomenti, aggiungerne, modificarne altri.

METODI DI LAVORO- per il positivo conseguimento degli obiettivi fissati e anche per il raggiungimento delle competenze previsto dalla vigente normativa, l'attività didattica cercherà di rendere gli studenti consapevoli del percorso formativo nelle singole materie comunicando loro gli obiettivi e lo sviluppo delle unità didattiche; parimenti abituerà gli studenti a una didattica laboratoriale, che consente un'interazione continua fra insegnante e studenti e offre a questi ultimi di essere protagonisti attivi del lavoro. Grazie all'autocorrezione ed all'apprendimento autonomo, si introdurrà sinteticamente la terminologia tecnica e specifica, e si tenderà a privilegiare, accanto alla tradizionale lezione frontale, un tipo di colloquio interattivo e/o di esercitazione graduata in classe per un'immediata verifica della corretta acquisizione dei diversi contenuti. Si utilizzeranno:

- 1) Lezione frontale;
- 2) Analisi dettagliata dei testi condotta in classe a cura dell'insegnante;
- 3) Lezione partecipata;
- 4) Discussione in classe;
- 5) Lavori di ricerca individuale o a gruppi;
- 6) Visite guidate;
- 7) Partecipazione a spettacoli teatrali;
- 8) Partecipazione a conferenze culturali promosse dalla scuola o da altre istituzioni;
- 9) Attività di recupero, per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi;
- 10) Attività di collaborazione nell'individuazione e nello sviluppo di argomenti multidisciplinari ed interdisciplinari in vista della prova orale dell'Esame di Stato.

Strumenti: libri di testo e vocabolari, schemi di sintesi, esercizi mirati ed esercitazioni graduate scritte e/o orali (aspetti di morfologia, sintassi e lessico), carte tematiche e/o geografiche, mezzi audiovisivi.

Libri di testo in adozione;

- b) Uso della Biblioteca dell'Istituto;
- c) Fotocopie di testi e documenti particolari;
- d) Fotocopie di schemi di lavoro predisposti dall'insegnante;
- e) Sussidi audiovisivi e informatici;
- f) Adesione a iniziative promosse da Enti esterni alla Scuola.

STRUMENTI DI VERIFICA

- verifiche e valutazione: in linea di massima le verifiche scritte e/o orali saranno di differente tipologia onde rilevare e valutare negli studenti la costanza nell'impegno in classe ed a casa, l'acquisizione di un valido metodo di studio, le capacità logico-deduttive ed intuitive, il livello di attenzione e di pertinenza negli interventi, l'ascolto e la ricezione dell'insegnante, le abilità nell'assimilare, vagliare e sistematizzare in modo autonomo i contenuti. La valutazione, parte integrante ed inscindibile dell'azione educativa, si avvarrà per lo scritto di italiano di apposite griglie presenti nel POF e di altre che

possono essere predisposte per rispondere alle differenti tipologie di prove. Per l'orale di tutte le materie saranno tenuti in debita considerazione gli indicatori formativi *Conoscenza progressiva e comprensione degli argomenti, Linguaggio ed esposizione, Capacità di analisi e correlazione, Organizzazione e rielaborazione delle informazioni.*

- interventi di recupero e/o potenziamento: in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, i docenti potranno attivare in itinere specifici moduli didattici con reiterazione delle lezioni frontali ed esercitazioni progettate per favorire il recupero od il riesame delle unità didattiche e – se possibile – l'approfondimento al fine di consolidare e potenziare conoscenze e competenze.

Altre forme di recupero, con sportello didattico o recupero tutoriale potranno sostenere le iniziative di recupero in itinere. Alla fine dei quadrimestri per le lacune più gravi si potrà attivare qualche corso di recupero extracurricolare.

Le verifiche costituiranno un momento di controllo dell'itinerario di insegnamento-apprendimento e saranno strumento di indirizzo per gli interventi successivi.

Le prove scritte risponderanno alle direttive relative all'esame di stato ("la prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche e consiste nella produzione di scritti di varia tipologia").

VALUTAZIONE:

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero tre, quello delle prove orali congruo.

1. Valutazioni periodiche

Le valutazioni intermedie tenderanno, in generale, ad accertare in quale misura l'alunno abbia conseguito gli obiettivi cognitivi, tenuto anche conto dell'interesse e dell'impegno dimostrato. Il giudizio complessivo verrà riassunto in un voto numerico in decimi che terrà conto delle indicazioni presenti nel POF dell'Istituto.

2. Valutazione finale

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenero conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

-Il raggiungimento degli obiettivi minimi per affrontare la successiva classe del biennio o del triennio.

In particolare con le verifiche orali si cercherà di costatare:

- se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- se ha studiato interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

Al termine del terzo anno l'allievo dovrà almeno saper:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione nella produzione dell'autore;
- conoscere gli elementi fondamentali della storia letteraria;
- produrre semplici testi di studio (analisi, parafrasi, riassunti, commenti).

Al termine del quarto anno l'allievo dovrà almeno saper:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione;
- conoscere gli elementi essenziali della storia letteraria;
- produrre semplici testi di studio di tipo argomentativo.

Al termine del quinto anno l'allievo dovrà almeno saper:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione;
- conoscere i dati generali della storia letteraria;
- collegare testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea;
- produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo.

Valorizzazione delle eccellenze

Le eccellenze saranno valorizzate attraverso incontri con l'autore, la partecipazione ad olimpiadi della lingua italiana, ai certamina e altre attività deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.

Accoglienza- test di ingresso-prove RAV: particolare attenzione sarà rivolta i primi giorni di scuola, specie nelle classi prime, alle diverse attività di accoglienza (presentazione programmi, materie, testi, organizzazione e regole dell'Istituto) e verifica della preparazione generale tramite prove mirate di italiano (ortografia e morfosintassi, propedeutiche anche al latino; comprensione e redazione di testi), onde ricavarne le prime indicazioni indispensabili all'avvio dell'attività didattica. Per quanto riguarda il secondo biennio l'attività didattica prevede una prima fase di raccordo volta ad accertare i prerequisiti e il livello di conoscenze e competenze raggiunte nel primo biennio, sia in italiano che in latino, che nelle altre discipline. Si prevedono attività di ripresa e/o approfondimento di argomenti già svolti e la somministrazione di prove Rav (la prima considerata test di ingresso va corretta e valutata ma non rientra nella media) le altre prove (intermedia e finale) si effettueranno su argomenti comuni ma con la tipologia che l'insegnante riterrà più rispondente alle competenze e conoscenze degli alunni.

Programmazione di Geostoria

Primo Biennio – Primo anno

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1) Padroneggiare il lessico specifico 2) Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio 3) Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni 4) Analizzare fonti e documenti 5) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche differenti (dimensione diacronica) e attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali (dimensione sincronica).	1) Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche 2) Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo 3) Identificare gli elementi maggiormente significativi per conoscere e confrontare aree e periodi diversi 4) Comprendere i cambiamenti in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano, anche attraverso un confronto con la propria esperienza personale 5) Comprendere le connessioni esistenti tra lo spazio geografico, le forme di organizzazione e la cultura di un popolo.	1) Le periodizzazioni fondamentali della storia antica 2) L'evoluzione dell'uomo e la preistoria nelle sue tappe fondamentali 3) I fattori principali del passaggio dalla preistoria alla storia 4) Le diverse tipologie di fonti 5) Le più importanti civiltà della storia antica, inquadrata nella loro dimensione spazio-temporale 6) I fondamenti della civiltà occidentale, riscoperti attraverso la conoscenza e la comprensione della storia greca e romana.

Primo biennio – Secondo anno

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare il lessico specifico 2. Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio 3. Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni 4. Analizzare fonti e documenti 5. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche differenti (dimensione diacronica) e attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali (dimensione sincronica). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche 2. Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo 3. Identificare gli elementi maggiormente significativi per conoscere e confrontare aree e periodi diversi 4. Comprendere i cambiamenti in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano, anche attraverso un confronto con la propria esperienza personale 5. Comprendere le connessioni esistenti tra lo spazio geografico, le forme di organizzazione e la cultura di un popolo. 	<p>Linee di sviluppo della storia antica e medievale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Roma imperiale, la crisi dell'impero romano, nascita e sviluppo del Cristianesimo 2. Le radici del Medioevo, nascita e sviluppo dell'Islam 3. Carlo Magno e il Sacro Romano Impero 4. La civiltà feudale.
---	---	--

Educazione alla cittadinanza

<p>Primo biennio Comprendere l'importanza fondamentale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana 2. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali e sapere quali sono i principali servizi da essi erogati 3. Identificare il ruolo delle Istituzioni europee in relazione ai bisogni delle persone e dei territori 4. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei principi di base, dei diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla prima parte della Costituzione italiana 2. Conoscenza dell'ordinamento della Repubblica, dei suoi organi e della loro funzione 3. Conoscenza delle problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità 4. Conoscenza del ruolo degli organismi sovranazionali.
---	--	---

OBIETTIVI MINIMI

Primo biennio

<ol style="list-style-type: none">1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica2. Comprendere il lessico specifico.	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche2. Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo3. Comprendere le connessioni esistenti tra lo spazio geografico, le forme di associazione e la cultura di un popolo.	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano2. Avere una conoscenza essenziale degli argomenti oggetto di studio3. Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e il ruolo delle più importanti organizzazioni internazionali.
---	---	---

Sottodipartimento di Latino

Liceo Classico – Liceo Scientifico di Ordinamento Tradizionale – Liceo Linguistico (I Biennio)

(Responsabile: Prof. Massimo Raffa)

Premessa: le finalità generali dell'insegnamento secondo la normativa vigente

Come stabilito dalle Indicazioni Nazionali del 2010, lo studio della Lingua Latina deve mettere lo studente, a fine percorso, in condizione di *"leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento"*, nonché di saper *"confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto"*. La traduzione, in quest'ottica, non sarà *"meccanico esercizio di applicazione di regole"*, bensì *"strumento di conoscenza di un testo e di un autore"* che consentirà allo studente di *"immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana"*.

Parallelamente allo sviluppo del discorso metalinguistico, lo studio della Cultura Romana deve gradualmente portare lo studente a conoscere, *"principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee"* e a comprendere, *"anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura"*.

Obiettivi specifici di apprendimento

I BIENNIO

Lingua

In generale, lo studente deve acquisire le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo.

In particolare, deve saper:

- leggere il testo latino in modo scorrevole;
- orientarsi nella conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); riconoscere le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo;
- comprendere la formazione delle parole;
- orientarsi nel lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali);
- saper tradurre testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale.
- riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole-chiave;
- formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte;
- sviluppare la capacità di comprendere il testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario.

Cultura

Lo studente deve accostarsi gradualmente alla lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre alla lettura diretta dei classici.

Nel Liceo Linguistico, in cui lo studio della disciplina è limitato al solo I Biennio, le finalità sono ovviamente meno ambiziose; tuttavia ci si aspetta che lo studente

- conosca i fondamenti della lingua latina;
- rifletta metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati;
- riconosca affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nell'Istituto, sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie);
- sappia orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami familiari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

Obiettivi minimi I anno

- Sapersi orientare nella traduzione di un testo semplice;
- Comprendere il senso complessivo di un testo semplice;
- Conoscere gli elementi di morfologia regolare e le più ricorrenti strutture sintattiche;
- Acquisire un lessico di base;
- Saper volgere la frase in forma italiana complessivamente corretta.

Obiettivi minimi II anno

- Sapersi orientare nell'analisi e nella traduzione di testi progressivamente più articolati sul piano morfologico, sintattico e lessicale;
- Comprendere il senso complessivo del testo;
- Conoscere gli elementi fondamentali di morfologia e di sintassi;
- Acquisire e consolidare il lessico di base;
- Saper volgere la frase in forma italiana corretta e globalmente appropriata;

- Riconoscere le motivazioni culturali dello studio delle lingue classiche.

II BIENNIO

Lingua

In generale, lo studente deve acquisire le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione dei testi più significativi della latinità, dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; Catullo e i *neoteri*; Cesare; Sallustio; Cicerone; Lucrezio; Virgilio; Orazio; Ovidio; l'elegia; Livio. Di conseguenza dovrà:

- consolidare la morfosintassi studiata nel I biennio;
- acquisire i fondamentali meccanismi sintattici della lingua latina (*consecutio temporum*, sintassi dei casi);
- essere in grado di cogliere gli aspetti retorico-stilistici del testo;
- per la poesia, conoscere gli elementi fondamentali della prosodia ed essere in grado di scandire l'esametro, il distico elegiaco, nonché i più comuni metri catulliani e oraziani.

Cultura

Al contempo, lo studente focalizzerà gli elementi di valutazione critica indispensabili per mettere a fuoco i caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e il suo impatto sulla tradizione occidentale: le forme di comunicazione e di circolazione dei testi; i concetti di originalità, creatività e imitazione; l'importanza dei generi letterari; il rapporto tra gli autori e il contesto sociale e politico; le modalità con cui il patrimonio letterario latino viene selezionato, conservato e trasmesso alle epoche successive. Nel Liceo Classico si presterà attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca; negli altri indirizzi si privilegerà la ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).

Spazio prevalente sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione degli autori in lingua originale, proposti in parallelo al percorso cronologico, così da far cogliere le relazioni dell'opera con il contesto storico, culturale e letterario (ad esempio: III anno Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio, IV anno: Cicerone, Virgilio, Orazio, Livio). La lettura antologica in originale sarà accompagnata da quella in traduzione al fine di offrire un quadro più ampio, e quando possibile integrale, dell'opera da cui sono tratti i brani in lingua originale.

Obiettivi minimi III anno

- Comprensione del significato generale di un brano d'autore;
- Conoscenza delle strutture morfologiche, delle strutture sintattiche dei casi;
- Conoscenza del lessico latino a più alta frequenza d'uso;
- Esposizione semplice e lineare delle varie tematiche letterarie;
- Conoscenza degli aspetti fondamentali del mondo romano, in un confronto laddove possibile con la cultura latina e con il presente.

Obiettivi minimi IV anno

- Comprensione del significato di un brano d'autore;
- Conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche;
- Potenziamento della competenza lessicale;
- Capacità di individuazione e riconoscimento dell'eredità linguistica del latino nell'italiano;

- Esposizione lineare delle tematiche letterarie;
- Conoscenze degli aspetti del mondo romano, in un confronto laddove possibile con la cultura latina e con il presente.

V ANNO

Nell'ultimo anno di corso lo studente deve dar prova di conoscere le linee generali della storia della letteratura latina dall'età Giulio-Claudia al IV secolo d.C., attraverso gli autori e i generi più significativi (Seneca; Petronio, Plinio il Vecchio; la satira di Persio e Giovenale; Svetonio; Quintiliano; Marziale; Lucano; Tacito; Plinio il Giovane; Apuleio; gli inizi della letteratura cristiana; la rinascita pagana del IV secolo; i grandi autori cristiani: Ambrogio, Agostino).

La lettura in lingua originale degli autori, oltre a seguire il percorso storico (Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio), sarà integrata da approfondimenti su autori già affrontati negli anni precedenti (ad esempio Lucrezio, Orazio) e accosterà all'approccio cronologico percorsi tematici o tipologici, considerati anche nei loro esiti medievali e moderni.

Infine, se la situazione della classe lo renderà possibile, si affronterà la lettura di un saggio critico in ossequio a quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali.

Obiettivi minimi V anno

- Comprensione del significato di testi d'autore;
- Conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche;
- Esposizione organica delle tematiche culturali e letterarie;
- Affinamento delle competenze lessicali;
- Capacità di individuazione e riconoscimento dell'eredità linguistica del latino nell'italiano;
- Conoscenza degli aspetti del mondo greco, in un confronto con la cultura latina e con il presente.

Metodi

Ferma restando l'importanza della lezione tradizionale o frontale, alla quale si ricorrerà generalmente per tracciare le linee generali di un problema, per introdurre un argomento nuovo, per gettare le basi di eventuali lavori di ricerca singoli o di gruppo, si darà quanto più spazio possibile ad altri metodi:

- *lezione impostata dagli stessi studenti.* L'insegnante assegna a uno studente o, preferibilmente, a un gruppo, il compito di preparare una lezione su un determinato argomento, lasciando ampia libertà per quanto riguarda l'impiego degli strumenti didattici ma fornendo, naturalmente, gli opportuni suggerimenti e indirizzi. Gli altri studenti sono tenuti a reperire per proprio conto informazioni sul medesimo argomento, in modo da non dover subire passivamente la lezione dei compagni, ma da essere in grado di intervenire con richieste di chiarimenti, integrazioni, obiezioni e quant'altro. Durante la lezione, che spesso si trasforma in dibattito, l'insegnante assume per così dire un basso profilo, anche dal punto di vista prossemico, lasciando la cattedra ai relatori e sedendo tra i banchi, ma non per questo rinuncia alla funzione di guida discreta della discussione. Naturalmente questo metodo va impiegato con cautela ove l'argomento trattato abbia un notevole livello di prescrittività (p. es. un costrutto grammaticale o sintattico).
- *lezione condotta con l'ausilio di materiale audiovisivo.* Un documento audiovisivo di particolare importanza e valore didattico può essere impiegato sia come punto di partenza di un percorso tematico, sia come punto terminale, a seconda della complessità del tema proposto.
- *lezione condotta con l'ausilio del computer e dei mezzi multimediali.* Alla multimedialità e alle possibilità offerte dall'uso di *Internet* si farà ricorso nei casi più svariati, anche per il Latino o il

Greco. Le lingue classiche hanno infatti cittadinanza sempre più consistente sul *web*, e di ciò non si può non tener conto, anche per dare agli studenti un'idea della ricezione e del valore delle cosiddette lingue 'morte' nella società moderna. Pertanto, chi scrive conta di utilizzare dei software italiani o stranieri che permettono di testare, divertendosi, le competenze morfologiche in latino e greco, ma anche di condurre gli studenti attraverso i siti – sempre più numerosi, per la verità – specializzati nelle *news in Latin*.

Valutazione

Le verifiche saranno tanto scritte quanto orali. Quelle scritte (almeno 3 per quadrimestre) consisteranno per lo più in versioni di testi organici e coerenti, anche se in casi particolari – ove per esempio si voglia verificare la comprensione di un determinato costrutto – si potrà ricorrere a una successione di brevi frasi calibrate *ad hoc*. I testi da tradurre potranno essere corredati di un ante-testo e seguiti da un post-testo in traduzione italiana e inoltre potranno essere aggiunti quesiti relativi alla contestualizzazione storico-culturale del testo proposto e/o alle sue caratteristiche retorico-stilistiche. Le verifiche somministrate ai fini del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) saranno considerate nel novero delle verifiche scritte e valutate di conseguenza. Ovviamente le verifiche somministrate ai fini del RAV terranno conto delle specificità dei diversi indirizzi e della diversità del monte-ore nel Liceo Classico, nello Scientifico e nel Linguistico.

In particolare, le prove RAV saranno organizzate nel modo seguente nei diversi anni:

Classi I

Prova iniziale (II settimana di Settembre): prova di ingresso comune di Latino e Greco con esercizi di analisi grammaticale e logica.

Prova intermedia (15-30 Gennaio): frasi semplici di prima e seconda declinazione e sistema del presente per le classi del liceo classico e scientifico; frasi semplici di prima declinazione e presente delle quattro coniugazioni regolari per il liceo linguistico.

Prova finale (15-30 Maggio): frasi di riepilogo della morfologia nominale e verbale (cinque declinazioni, sistema verbale completo) e i più semplici elementi della sintassi del periodo per le classi del liceo classico e scientifico; di riepilogo della morfologia nominale e verbale (prima, seconda e terza declinazione; sistema del presente e perfetto) per il liceo linguistico.

Classi II

Prova iniziale (II settimana di Settembre): prova di riepilogo delle cinque declinazioni;

Prova intermedia (15-30 Gennaio): pronomi e proposizioni finali e consecutive;

Prova finale (15-30 Maggio): prova su un testo poetico.

Classi III

Prova iniziale (II settimana di Settembre): prova di riepilogo sulla morfo-sintassi;

Prova intermedia (15-30 Gennaio): prova su un testo di Cicerone;

Prova finale (15-30 Maggio): prova su un testo poetico.

Classi IV

Prova iniziale (II settimana di Settembre): prova su un testo di Cicerone;

Prova intermedia (15-30 Gennaio): prova su un testo di Orazio o Virgilio;

Prova finale (15-30 Maggio): prova su un testo di Livio.

Classi V

Prova iniziale (II settimana di Settembre): test semistrutturato di lingua e cultura dell'età augustea;

Prova intermedia (15-30 Gennaio): prova su un testo di Seneca;

Prova finale (15-30 Maggio): prova su un testo di Tacito.

Le verifiche orali saranno condotte in modo da tener desto anche l'interesse del resto della classe e non soltanto quello degli studenti di volta in volta interpellati. Ove sia necessario, tali verifiche saranno integrate da test e/o questionari di varia natura (a risposta aperta, a risposta chiusa, strutturati, semi-strutturati, ecc.).

Per la valutazione della competenza traduttiva nelle prove scritte si conviene di adottare la griglia

COMPETENZA MORFOSINTATTICA		COMPRESIONE DEL TESTO		TRASLAZIONE SEMANTICA		TOTALE
assoluta - senza sbavature	3.5	totale e resa efficacemente	4	senza errori - originale, efficace	2.5	/10
sicura - possibili sviste occasionali	3	quasi completa	3.5	puntuale, esatta, rigorosa	2.25	
corretta, errori trascurabili	2.5	corretta - lievi incertezze	3	chiara, corretta, fedele al testo	2	
quasi sufficiente - errori lievi	2	essenziale nei nodi concettuali	2.5	chiara e per lo più corretta	1.5	
insufficiente - errori gravi, vari e diffusi	1.5	insufficiente comprensione generale	2	con diversi errori e imprecisioni	1.25	
gravemente lacunosa	1	assai lacunosa in svariati punti	1.5	incompleta - molti punti fraintesi	1	
quasi inesistente	0.5	quasi nulla	1	gravi alterazioni del senso	0.5	

Per la valutazione delle prove orali si terrà conto dei seguenti indicatori:

A) colloquio di letteratura:

	Insufficiente	sufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Eccellente
	1-4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza biografica							
Conoscenza opere							
Contestualizzazione							
Capacità di confronto							
Capacità critica							

B) colloquio di antologia:

	Insufficiente	Quasi sufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Eccellente
	1-4	5	6	7	8	9	10
Competenza morfosintattica							
Competenza traduttiva							
Competenza metrica							

Contestualizzazione storica							
Capacità confronto							
Capacità critica							

C) colloquio di antologia e letteratura:

	Insufficiente	Quasi sufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Eccellente
	1-4	5	6	7	8	9	10
Competenza morfosintattica							
Competenza traduttiva							
Competenza metrica							
Contestualizzazione storica							
Capacità confronto							
Capacità critica							
Conoscenza biografica							
Conoscenza opere							

D) colloquio di morfosintassi:

	Insufficiente	sufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Eccellente
	1-4	5	6	7	8	9	10
Competenza morfosintattica							
Competenza traduttiva							
(Competenza metrica)							
(Contestualizzazione storica)							
(Capacità confronto)							
Capacità critica							

LINGUA E CULTURA GRECA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

I biennio

Acquisire la capacità di confrontare linguisticamente il greco con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio più consapevole dell'italiano, in particolare nell'architettura del periodo e nella padronanza del lessico.

Promuovere la formazione di un patrimonio lessicale sempre più appropriato e preciso.

Acquisire la consapevolezza della continuità tra il patrimonio culturale greco e quello europeo moderno.

Il biennio + Quinto anno

Sviluppare negli alunni il senso storico necessario a considerare nella giusta prospettiva i legami linguistici tra greco ed italiano, l'evoluzione del pensiero nel mondo greco e poi romano, l'individuazione delle radici della civiltà occidentale, i caratteri della tradizione, la costante presenza della civiltà antica nelle espressioni della cultura italiana ed europea.

COMPETENZE

Competenze al termine del primo biennio

- L'acquisizione della competenza linguistica greca con l'oggettivazione e la formalizzazione delle principali strutture grammaticali e sintattiche;
- L'esercizio dell'abilità esegetica e traduttiva, che favorisce anche la produzione in italiano, soprattutto per quanto riguarda la riflessione sulla lingua e la formazione di un patrimonio lessicale sempre più appropriato e preciso;
- La maturazione di una consapevolezza critica del rapporto tra latino e greco come lingue indoeuropee;
- La maturazione di una consapevolezza critica del rapporto tra italiano, latino e greco per quanto riguarda il lessico, la morfologia e la sintassi;
- Lo sviluppo del senso storico, nel recupero del rapporto di continuità e di alterità col passato del patrimonio culturale greco-latino e quello europeo moderno.

Competenze al termine del Secondo Biennio + Quinto Anno

Alla fine del Quinto anno lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

Lingua

- saper leggere in modo espressivo, interpretare e tradurre testi latini d'autore di vario genere e di diverso argomento;
- saper confrontare strutture morfosintattiche e lessico greco, latino e italiano, rendendosi conto dei fenomeni di continuità e di cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo, e pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole;
- saper praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio.

Cultura

- conoscere, attraverso lettura diretta in lingua originale e/o in traduzione italiana, i testi fondamentali del patrimonio letterario greco, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;
- saper interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi dell'analisi linguistica, stilistica e retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale;
- saper individuare nei testi i tratti più significativi del mondo greco e latino, nel complesso dei

suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;

- comprendere, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, il fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura e cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea in termini di generi e figure dell'immaginario;
- saper confrontare sistemi di valori, distinguere e valutare diverse interpretazioni, esporre in modo consapevole una tesi e motivarne le argomentazioni.

ABILITA'

I Anno

Lingua

- lettura di un testo greco in modo corretto;
- conoscenza delle prime strutture morfologiche e sintattiche;
- comprensione, analisi e traduzione di semplici testi in lingua;

Cultura

- conoscenza di aspetti delle civiltà greca desunti da letture in lingua e in traduzione di brani d'autore adattati;
- capacità di stabilire alcuni confronti tra civiltà greca e civiltà italiana moderna.

II Anno

Lingua

- lettura di un testo greco in modo scorrevole e corretto;
- conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua greca;
- comprensione, analisi e traduzione di testi in lingua, anche d'autore;
- ricodifica in lingua italiana di testi di adeguata difficoltà con attenzione alla resa e al lessico.

Cultura

- conoscenza di aspetti delle civiltà greca desunti dalla lettura in lingua di passi antologici d'autore;
- capacità di stabilire alcuni confronti tra civiltà greca e civiltà italiana moderna.

III Anno

Lingua

- acquisizione di una buona competenza linguistica greca con il consolidamento dell'oggettivazione e della formalizzazione di strutture grammaticali e sintattiche;
- graduale acquisizione dell'abilità esegetica e traduttiva, nonché il potenziamento delle capacità di organizzazione del linguaggio nella fase di ricodifica in italiano;
- capacità di interpretazione dei testi scritti per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché alcuni tratti specifici della personalità dell'autore.

Cultura

- conoscenza del profilo storico-letterario dell'età arcaica attraverso gli autori e i generi più significativi;
- graduale formazione e utilizzazione delle categorie che permettono l'analisi del patrimonio mitico, artistico, filosofico, politico e giuridico greco;
- consapevolezza del ruolo storico della civiltà greca e presa di coscienza della sostanziale unità della civiltà europea.

IV Anno

Lingua

- acquisizione di una buona competenza linguistica greca con il consolidamento dell'oggettivazione e della formalizzazione delle sue strutture grammaticali e sintattiche;
- acquisizione dell'abilità esegetica e traduttiva, nonché il potenziamento delle capacità di organizzazione del linguaggio nella fase di ricodifica in italiano;
- capacità di interpretazione dei testi scritti per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché alcuni tratti specifici della personalità dell'autore.

Cultura

- conoscenza del profilo storico-letterario dell'età classica attraverso gli autori e i generi più significativi;
- formazione e utilizzazione delle categorie che permettono l'analisi del patrimonio mitico, artistico, filosofico, politico e giuridico greco;
- consapevolezza del ruolo storico della lingua e della cultura greca e presa di coscienza della sostanziale unità della civiltà europea.

V Anno

Lingua

- acquisizione di una buona competenza linguistica greca con il consolidamento dell'oggettivazione e della formalizzazione delle sue strutture grammaticali e sintattiche;
- acquisizione dell'abilità esegetica e traduttiva, nonché il potenziamento delle capacità di organizzazione del linguaggio nella fase di ricodifica in italiano;
- capacità di interpretazione dei testi scritti per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché alcuni tratti specifici della personalità dell'autore.

Cultura

- conoscenza del profilo storico-letterario dell'età ellenistica attraverso gli autori e i generi più significativi;
- formazione e utilizzazione delle categorie che permettono l'analisi del patrimonio mitico, artistico, filosofico, politico e giuridico greco;
- consapevolezza del ruolo storico della lingua e della cultura greca e presa di coscienza della sostanziale unità della civiltà europea.

CONOSCENZE

I liceo

Elementi di fonetica

Morfologia

- L'articolo, sostantivi: le tre declinazioni (III declinazione almeno i temi in consonante).
- Aggettivi: I e II classe (II classe almeno i temi in consonante)
- Anticipazioni su pronomi, aggettivi ed avverbi.
- Il sistema del presente (diatesi attiva e medio passiva) dei verbi in ω e in $\mu\iota$. Verbi contratti.

Sintassi:

- Congiunzioni coordinanti e subordinanti più frequentemente usate.
- Usi e funzioni fondamentali dei casi (con o senza preposizioni).
- Traduzione dei principali complementi.
- Individuazione e riconoscimento di alcune strutture sintattiche fondamentali.

Lessico: acquisizione di un lessico essenziale (ad esempio per ambiti).

II liceo

Morfologia nominale

- Completamento dello studio di declinazioni (III), pronomi e aggettivi.
- I gradi della comparazione (aggettivi e avverbi)
- Verbo: il sistema del futuro, dell'aoristo e del perfetto (avviamento).
- Conoscenza dei paradigmi dei verbi più frequentemente usati

Sintassi

- Approfondimento dello studio sui valori e gli usi dei casi
- Individuazione e riconoscimento delle strutture sintattiche fondamentali (nei modi finiti e infiniti)

Lessico: acquisizione di un lessico di base (ad esempio per ambiti lessicali e per famiglie semantiche)

Lettura antologica di testi d'autore

- letture da Apollodoro, Senofonte, Nuovo Testamento, da romanzi greci o da altri autori.

III liceo

Letteratura: dalle origini al VI sec. a.C.

Poesia: letture da Omero e dai poeti lirici

Eventuale completamento morfologia del verbo; sintassi del verbo e del periodo

IV liceo

Letteratura: dal VI sec. al V a.C.

Prosa: letture da Erodoto /Tucidide/ Platone

Sintassi del periodo

V liceo

Letteratura: dal IV secolo all'età ellenistico-romana

Prosa: lettura di un'orazione o scelta adeguata

Poesia: lettura di una tragedia o scelta antologica tematica da più tragedie

OBIETTIVI MINIMI

PRIMO BIENNIO

Prerequisiti

Trasversali: possesso di abilità e procedure (deduzione, rielaborazione, analisi, sintesi); coerenza nel ragionamento; applicazione allo studio con metodo; rispetto delle consegne.

Specifici: conoscenza degli elementi morfologici della lingua italiana; conoscenza degli elementi essenziali dell'analisi logica (soggetto, predicati, complemento oggetto e principali complementi indiretti).

Prima Liceo:

Obiettivi minimi

1. Sapersi orientare nella traduzione di un testo semplice;
2. Comprendere il senso complessivo di un testo semplice;
3. Conoscere gli elementi di morfologia regolare e le più ricorrenti strutture sintattiche;
4. Acquisire un lessico di base;
5. Saper volgere semplici frasi in forma italiana complessivamente corretta.

Seconda Liceo

Obiettivi minimi

1. Sapersi orientare nell'analisi e nella traduzione di testi progressivamente più articolati sul piano morfologico, sintattico e lessicale;
2. Comprendere il senso complessivo del testo;
3. Conoscere gli elementi fondamentali di morfologia e di sintassi;
4. Acquisire e consolidare il lessico di base;
5. Saper volgere la frase in forma italiana corretta e globalmente appropriata;
6. Riconoscere le motivazioni culturali dello studio delle lingue classiche.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Prerequisiti

Comprensione complessiva di un testo di autore di media difficoltà; conoscenza degli elementi fondamentali di morfosintassi; conoscenza del lessico di base; resa italiana in forma corretta e globalmente appropriata; conoscenze essenziali del mondo greco (storiche, geografiche, istituzionali)

Terza Liceo

Obiettivi minimi

Comprensione del significato generale di un brano d'autore;
Conoscenza delle strutture morfologiche, delle strutture sintattiche dei casi;
Conoscenza del lessico greco a più alta frequenza d'uso;
Esposizione semplice e lineare delle varie tematiche letterarie;
Conoscenza degli aspetti fondamentali del mondo greco, in un confronto laddove possibile con la cultura latina e con il presente.

Quarta Liceo

Obiettivi minimi

Comprensione del significato di un brano d'autore;
Conoscenza della strutture morfologiche e sintattiche;
Potenziamento della competenza lessicale;

Capacità di individuazione e riconoscimento dell'eredità linguistica del greco nell'italiano;
Esposizione lineare delle tematiche letterarie;
Conoscenze degli aspetti del mondo greco, in un confronto laddove possibile con la cultura latina e con il presente.

Quinta Liceo

Obiettivi minimi

Comprensione del significato di testi d'autore
Conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche
Esposizione organica delle tematiche culturali e letterarie
Affinamento delle competenze lessicali
Capacità di individuazione e riconoscimento dell'eredità linguistica del greco nell'italiano
Conoscenza degli aspetti del mondo greco, in un confronto con la cultura latina e con il presente

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale, lezione partecipata, ricerca individuale, laboratorio di traduzione, studio mnemonico e ragionato del lessico, lavoro di gruppo, discussione guidata, ricerca-azione.
- Libro di testo, vocabolario, eserciziari, repertori lessicali, fotocopie per eventuali approfondimenti, audiovisivi e strumenti multimediali, LIM, schede di civiltà greca, altri testi specialistici; partecipazione a spettacoli teatrali, mostre, conferenze; visite guidate.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per provare il grado di acquisizione degli obiettivi nella classe e in ogni singolo alunno verranno effettuate le seguenti verifiche:

- 3 verifiche sistematiche scritte per quadrimestre (versione di brani dal greco, eventualmente corredati da ante-testo/post-testo con domande di comprensione e contestualizzazione);
- sistematiche orali (esposizione e discussione);
- questionari a risposte aperte (tipologia A e B), relazioni scritte, test;
- correzione esercizi per casa;
- dialoghi e confronti durante le varie attività di lezione.

Criteri di valutazione per le prove strutturate e semi strutturate (test):

- rispetto della consegna;
- precisione, completezza e correttezza della definizione;
- capacità di sintesi.

Criteri di valutazione per l'orale:

- comprensione del messaggio espresso dall'insegnante;
- comprensibilità del messaggio dell'allievo;
- presenza di contenuti pertinenti e organizzati;
- capacità di relazione, analisi e sintesi;

- fluidità e correttezza dell'esposizione;
- padronanza di lessico specifico;
- lettura corretta in lingua.

Criteri di valutazione per lo scritto – tema di versione:

- correttezza morfosintattica;
- comprensione del senso complessivo del testo (interpretazione);
- traslazione semantica derivante da una corretta individuazione del significato della parola greca.
- Correttezza e completezza delle risposte agli eventuali quesiti di comprensione e contestualizzazione.

COMPETENZA MORFOSINTATTICA		COMPRESIONE DEL TESTO		TRASLAZIONE SEMANTICA		TOTALE
assoluta - senza sbavature	3.5	totale e resa efficacemente	4	senza errori - originale, efficace	2.5	/10
sicura - possibili sviste occasionali	3	quasi completa	3.5	puntuale, esatta, rigorosa	2.25	
corretta, errori trascurabili	2.5	corretta - lievi incertezze	3	chiara, corretta, fedele al testo	2	
quasi sufficiente - errori lievi	2	essenziale nei nodi concettuali	2.5	chiara e per lo più corretta	1.5	
insufficiente - errori gravi, vari e diffusi	1.5	insufficiente comprensione generale	2	con diversi errori e imprecisioni	1.25	
gravemente lacunosa	1	assai lacunosa in svariati punti	1.5	incompleta - molti punti fraintesi	1	
quasi inesistente	0.5	quasi nulla	1	gravi alterazioni del senso	0.5	

PROVE RAV

I anno:

- 1 test comune con latino: competenze morfologia e sintassi
- 2 prima e seconda declinazione; presente verbi in -mi e -o
- 3 terza declinazione e aggettivi II classe; sistema del presente

II anno

- Classe non presente.

III anno

- 1 test morfologia verbale
- 2 verifica sul classico: Omero
- 3 verifica sul classico: i lirici

IV anno

- 1 test cultura letteraria
- 2 test sulla tragedia
- 3 versione Senofonte

V anno

- 1 Test cultura letteraria
- 2 verifica sul classico: Lisia
- 3 prova finale: test tipologia B su letteratura di età ellenistico-romana.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI	
Conoscere	Conoscere informazioni, regole, procedimenti relativi ai contenuti; Acquisire una conoscenza generale dei principali argomenti trattati; Acquisire la terminologia di base per una corretta comunicazione;
Comprendere	Comprendere globalmente dati, fatti, concetti, regole, procedimenti; Comprendere e memorizzare le parole chiave del linguaggio specifico della materia; Saper riassumere e spiegare in modo semplice ciò che si è appreso.
Applicare	Produrre semplici testi scritti di tipo funzionale; Saper applicare ciò che si è compreso attraverso metodi e regole; Saper utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione di un testo tecnico, artistico o letterario.
Analizzare	Saper analizzare i messaggi più importanti degli argomenti oggetto di studio; Saper individuare i concetti generali.
Sintetizzare	Organizzare un discorso lineare, pur con qualche imperfezione; Saper collegare e organizzare in modo semplice le conoscenze via via acquisite; Riassumere testi e sintetizzare dati e concetti di più testi.
Valutare	Rielaborare le informazioni acquisite.

COMPETENZE CONOSCENZE CONTENUTI METODOLOGIE VERIFICHE

Competenze

Competenze al termine del primo biennio

Comprensione

- Comprendere in modo globale e dettagliato:

1. messaggi orali di varia tipologia e genere, compresi film e video, su argomenti noti di vita quotidiana e d'interesse personale espressi con articolazione lenta e chiara.
2. testi scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, email, sms, recensioni, testi di cultura generale di facile comprensione) su argomenti di quotidianità o afferenti alla sfera personale, alla cultura dei paesi stranieri, con particolare riferimento all'ambito sociale per coglierne le principali specificità formali e culturali.

Produzione

1. testi orali e scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, email, sms, recensioni di libri/dischi/concerti) su argomenti noti di vita quotidiana e d'interesse personale.
2. Riferire/Discutere, anche semplificandolo, un breve testo orale o scritto relativo alla sfera del quotidiano e alla cultura e alla letteratura dei paesi di cui si studia la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale.

Cultura dei paesi stranieri:

- Riflettere su:

1. aspetti relativi alla cultura nella lingua in ambito personale e sociale.
2. rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra la cultura di origine ed il mondo delle comunità straniere.

Mediazione

- Riflettere su

1. sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.)
2. usi linguistici della lingua (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
3. strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Abilità metalinguistiche e metatestuali

- Usare il contesto della situazione per anticipare il significato di quanto si ascolterà o si leggerà
- Inferire il significato di nuovi vocaboli basandosi sul contesto e sulla somiglianza con altre lingue note.
- Distinguere, in un testo, informazioni generali da informazioni di dettaglio.

Competenze al termine del Triennio (secondo biennio e quinto anno)

Comprensione

- Comprendere in modo globale e dettagliato: messaggi orali e testi scritti di varia tipologia e genere, su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale, anche su argomenti afferenti le discipline non linguistiche dei vari ordini di scuola.

Interazione

- Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti e non, esprimendo e sostenendo il proprio punto di vista.

Produzione

- Produrre:

1. testi orali di varia tipologia e genere sviluppati sia globalmente che nei dettagli, su temi noti e non noti, concreti e astratti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti i vari ordini di scuola, anche utilizzando strumenti multimediali.
2. testi scritti dettagliati e articolati, di varia tipologia, complessità e genere, su argomenti relativi alla sfera personale sociale e culturale.

Cultura dei paesi stranieri

- Riflettere su

1. aspetti relativi alla cultura del paese straniero.
2. rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra la cultura di origine ed il mondo delle comunità straniere.
3. argomenti di attualità

Mediazione

- riferire, parafrasare o riassumere in lingua straniera, orale o scritta, il contenuto di un testo di varia tipologia e genere
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Abilità metalinguistiche e metatestuali

- Confrontare elementi delle lingue straniere con elementi paralleli dell'italiano o delle altre lingue conosciute, individuando somiglianze e differenze.
- Comprendere i rapporti tra situazioni e forme linguistiche.

Letteratura e Cultura

1. Comprendere e contestualizzare testi letterari e culturali di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizzare e confrontare testi letterari, artistici e tecnici provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.
2. Leggere e analizzare criticamente un testo letterario e culturale.

3. Conoscere la storia della letteratura intesa come inserimento di un autore nel suo contesto.

Contenuti condivisi

I ANNO

Presente, passato e futuro; articoli, aggettivi e pronomi; comparativi e superlativi; verbi di stato e di movimento; gallicismi; imperativo.

Civiltà

Analisi di semplici testi orali e/o scritti su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte.

II ANNO

Fraasi relative; passato prossimo; condizionale; verbi modali; vari modi di tradurre “fare”; frasi idiomatiche; avverbi di quantità; passato progressivo.

Civiltà

Letture e commento di alcuni testi autentici narrativi, teatrali e/o poetici, artistici o tecnici.

III ANNO

Conoscenza e uso dei linguaggi specifici relativi ai vari indirizzi di scuola.

Avvio al raggiungimento del livello B2, in particolare lettura e comprensione di testi di cui cogliere punti salienti e dettagli, significato e struttura, scrittura di testi su determinati argomenti (lettere, e-mail, articoli, relazioni, ipotizzando di rivolgersi a diversi tipi di lettore). Approfondimento grammaticale e sviluppo della conoscenza del sistema linguistico.

Culturali/ interdisciplinari

Letture e/o ascolto e rielaborazione di testi autentici letterari, tecnici e artistici, anche di natura interdisciplinare, sia per esercitare lo sviluppo delle abilità linguistiche che per ampliare le conoscenze degli studenti in ambiti diversi.

IV ANNO

Conoscenza e uso dei linguaggi specifici relativi ai vari indirizzi di scuola.

Completamento della preparazione per il raggiungimento del livello B2 e lettura e analisi di testi autentici.

Culturali/ interdisciplinari

Letture e/o ascolto e rielaborazione di testi autentici letterari, tecnici e artistici, anche di natura interdisciplinare, sia per esercitare lo sviluppo delle abilità linguistiche che per ampliare le conoscenze degli studenti in ambiti diversi.

V ANNO

Conoscenza e uso appropriato dei linguaggi specifici relativi ai vari indirizzi di scuola, anche in un'ottica interdisciplinare, in vista degli Esami di Stato.

Culturali/ interdisciplinari

Letture, ascolto e rielaborazione personale di testi autentici letterari, tecnici e artistici, anche di natura interdisciplinare, per consolidare lo sviluppo delle abilità linguistiche, con un adeguato approccio critico e comparativo.

Metodi e strumenti

- Lezione frontale, lezione partecipata, ricerca individuale, lavoro di gruppo, discussione guidata.
- Libro di testo, materiali in fotocopia, audiovisivi, partecipazione a spettacoli teatrali, mostre, conferenze, visite.
- Uso della LIM e del Laboratorio di Lingue.

Verifiche e valutazione

- 3 verifiche scritte per quadrimestre
- Prove strutturate comuni per classi parallele

- Verifiche orali

Criteri di valutazione per lo scritto:

- corretto uso della lingua;
- comprensione del senso complessivo del testo;
- presenza di contenuti.

Criteri di valutazione per l'orale:

- comprensione del messaggio espresso dall'insegnante;
- comprensibilità del messaggio dell'allievo;
- presenza di contenuti pertinenti;
- fluidità e correttezza morfo-sintattica nell'esposizione e padronanza di lessico specifico;
- competenza logico-espressiva .

Per quanto riguarda la struttura degli Entry Tests, saranno uguali per tutte le prime; per le prove Rav delle classi seconde, brani di comprensione relative al topic **"Jobs"**; per le classi terze, brani relativi al topic **"Life after school"**; per le quarte, brani relativi al topic **"Obesity"**; per le classi quinte, brani relativi al topic **"Integration"**. Per le quarte e le quinte, oltre alle dieci domande di comprensione, si richiede una breve composition.

La stessa struttura verrà mantenuta per le prove Rav intermedie e finali, dopo che i docenti si saranno ricordati sul topic da proporre.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA D' ISTITUTO DIPARTIMENTO DISCIPLINARE: STORIA E FILOSOFIA STORIA (secondo biennio e quinto anno)

FINALITA' COMUNI:

- promuovere il rispetto di sé, degli altri e delle istituzioni;
- promuovere rapporti basati sulla comprensione, tolleranza, solidarietà e sulla non violenza; sviluppare e/o potenziare il senso di responsabilità;
- educare ad agire in modo consapevole e costruttivo sia nel lavoro individuale che all'interno di un gruppo, accettando e rispettando regole, compiti, doveri e diritti; promuovere il graduale processo di conoscenza e coscienza di sé;
- favorire attenzione e sensibilità verso le tematiche ambientali e legate alla salute.

CONOSCENZE

Conformemente alle indicazioni ministeriali, gli argomenti che verranno trattati nel corso dell'anno scolastico riguarderanno i seguenti periodi:

Classi 3[^] : dalla rinascita dell'Occidente dopo l'anno Mille alla guerra dei Trent'Anni.

Classi 4[^] : dal 1648 alla crisi di fine secolo XIX in Italia.

Classi 5[^] : dall'inizio del Novecento ai nostri giorni.

CONTENUTI

Il percorso didattico riguarderà i seguenti nuclei tematici:

Classe 3[^]

- I poteri universali (Papato ed Impero),comuni e monarchie.
- La Chiesa e i movimenti religiosi.
- Società ed economia nell'Europa basso-medievale.
- La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.
- Le scoperte geografiche e le loro conseguenze.
- La crisi dell'unità religiosa dell'Europa.
- La costruzione degli Stati moderni e l' assolutismo.

Classe 4[^]

- La rivoluzione industriale.
- Le rivoluzioni politiche del Sei -Settecento (inglese,americana,francese).
- L'età napoleonica e la Restaurazione.
- Il Risorgimento italiano e l'Italia unita.
- La questione sociale e il movimento operaio.
- La seconda rivoluzione industriale.
- L'imperialismo e il nazionalismo.
- Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell' '800.

Classe 5[^]

- La società di massa - L'età giolittiana - La prima guerra mondiale.
- La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin.
- La crisi del dopoguerra - Il fascismo - La crisi del 1929.
- Il nazismo - La Shoah e gli altri genocidi del XX secolo.
- La seconda guerra mondiale.
- L'Italia dal fascismo alla democrazia repubblicana.
- La " guerra fredda".
- Il processo di formazione dell'Unione europea.

PREREQUISITI

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

COMPETENZE

- Conoscere lo statuto epistemologico della disciplina.
- Esporre con coerenza argomentativa e precisione le conoscenze, comunicandole in forme diverse (orale, scritta, ...) e utilizzando consapevolmente il lessico disciplinare adeguato ai diversi contesti e alle diverse epoche storiche.
- Ricostruire/decostruire la complessità dei processi storici, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, le relazioni tra le dimensioni politica, sociale, economica e culturale.
- Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, riproduzioni di fonti di diversa tipologia, atlanti, saggi.
- Leggere documenti storiografici, individuandone le diverse ipotesi interpretative e ponendole a confronto.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per una lettura critica del presente (rilevazione dei problemi, riconoscimento delle specificità storiche, formulazione di interpretazioni).
- Conoscere i diritti e i doveri di cittadinanza, in relazione alla Costituzione della Repubblica Italiana e ai principi e alle istituzioni dell'Unione Europea.
- Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti umani, alla promozione di pari opportunità, al confronto culturale e all'integrazione di comunità diverse.
- Rispondere positivamente alle situazioni di collaborazione, proponendo contributi personali alla costruzione di un progetto condiviso.

ABILITA'

- Identificare i principi che regolano i fenomeni analizzati nel corso di studio
- Individuare gli aspetti storici più rilevanti dei processi o dei fenomeni esaminati
- Acquisire una visione dinamica ed aperta della disciplina
- Sostenere conversazioni su argomenti storici generali e specifici
- Integrare le informazioni dei testi scolastici con quelle di altre fonti.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale, lezione partecipata, ricerca individuale, didattica laboratoriale e didattica interattiva, lavoro di gruppo, discussione guidata e con l'ausilio della LIM.
- libri di testo, da intendere come mezzo e non come fine, documenti fuori testo, fotocopie di fonti letterarie e storiche, carte geografiche storiche, carte tematiche, grafici e diagrammi, tavole sinottiche, riviste specialistiche, quotidiani, materiale audiovisivo e multimediale, eventuali visite guidate.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Saranno proposte prove scritte ed orali.

Le prove scritte saranno conformi alle tipologie indicate dalla normativa sugli Esami di Stato ed adeguate agli obiettivi dei moduli delle unità didattiche e/o di apprendimento.

Saranno strutturate delle verifiche iniziali, intermedie e finali per classi parallele, secondo quanto precedentemente programmato, finalizzate alla verifica comparata ed al R A V.

OBIETTIVI MINIMI

Vengono di seguito elencati gli obiettivi minimi che l'alunno dovrà conseguire per ottenere un voto di profitto sufficiente.

Classe 3[^]

- ◆ Avvio all'uso di un metodo di studio elaborativo
- ◆ Corretta periodizzazione
- ◆ Uso corretto del lessico specifico
- ◆ Acquisizione dei contenuti minimi: conoscenza degli avvenimenti essenziali che segnano il passaggio dall'era medievale all'era moderna, i nuovi valori emergenti dalla mentalità umanistico-rinascimentale, riforme e rivoluzioni nell'età moderna (elementi fondamentali)
- ◆ Capacità di argomentare in maniera semplice.

Classe 4[^]

- ◆ Utilizzo di un metodo di studio elaborativo
- ◆ Corretta periodizzazione
- ◆ Uso corretto del lessico specifico
- ◆ Acquisizione dei contenuti minimi (conoscenza degli elementi essenziali relativi a: riforme e rivoluzioni nell'età dell'Illuminismo, Restaurazione e Risorgimento in Italia, orientamenti politici nel XIX secolo)
- ◆ Capacità di argomentare in modo semplice e corretto.

Classe 5[^]

- ◆ Utilizzo di un metodo di studio autonomo
- ◆ Corretta periodizzazione
- ◆ Uso corretto del lessico specifico
- ◆ Acquisizione dei contenuti minimi: conoscenza delle fasi essenziali relative al I e II conflitto mondiale; i blocchi contrapposti
- ◆ Capacità di argomentare in modo adeguatamente articolato.

FILOSOFIA (secondo biennio e quinto anno)

FINALITA' COMUNI:

- promuovere il rispetto di sé, degli altri e delle istituzioni;
- promuovere rapporti basati sulla comprensione, tolleranza, solidarietà e sulla non violenza; sviluppare e/o potenziare il senso di responsabilità;

- educare ad agire in modo consapevole e costruttivo sia nel lavoro individuale che all'interno di un gruppo, accettando e rispettando regole, compiti, doveri e diritti; promuovere il graduale processo di conoscenza e coscienza di sé;
- favorire attenzione e sensibilità verso le tematiche ambientali e legate alla salute.

CONOSCENZE

Conformemente alle indicazioni ministeriali, gli argomenti che verranno trattati nel corso dell'anno scolastico riguarderanno :

Classi 3[^] : dalla nascita della filosofia alla fine della Scolastica

Classi 4[^] : dall'Umanesimo a Kant

Classi 5[^] : dall'idealismo tedesco alla filosofia del Novecento.

CONTENUTI

Classe 3[^]

- I filosofi presocratici : Eraclito, Parmenide e Democrito
- I Sofisti – Socrate – Platone – Aristotele - La filosofia ellenistica
- La filosofia cristiana: S. Agostino, S. Anselmo e S. Tommaso

Classe 4[^]

- La rivoluzione scientifica e Galilei
- Il problema della conoscenza: Cartesio, Hume e Kant
- Il pensiero politico moderno con riferimento ad uno dei seguenti pensatori: Hobbes, Locke, Rousseau

Classe 5[^]

- L'Idealismo tedesco: Hegel
- Schopenhauer – Kierkegaard – Marx – Nietzsche - Il Positivismo – Freud – Heidegger - Bergson.

COMPETENZE

- Comprendere la specificità dell'indagine filosofica, come orientamento a problematizzare conoscenze, idee e credenze.
- Conoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della disciplina.
- Analizzare testi filosofici di diversa tipologia e comprendere differenti forme di comunicazione filosofica.
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad uno stesso problema.
- Riflettere criticamente sulle teorie filosofiche studiate, interrogandosi sulla capacità di risposta delle diverse dottrine alle questioni affrontate.
- Esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, comunicandole in forme diverse (orale, scritta, ...).
- Riflettere sulle diverse forme del sapere, cogliendone la specificità storica, teoretica e metodologica.
- Utilizzare gli strumenti logici e concettuali della filosofia per una considerazione critica del presente.

ABILITA'

- Risolvere problemi
- Utilizzare i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- Saper applicare ciò che si è compreso
- Saper applicare i metodi e le regole studiati
- Possedere tecniche operative specifiche
- Saper utilizzare mezzi e strumenti informatici sia per la ricerca che per la produzione
- Saper utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione di un'opera.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale, lezione partecipata, ricerca individuale, didattica laboratoriale e didattica interattiva, lavoro di gruppo, discussione guidata e con l'ausilio della LIM.
- libri di testo, da intendere come mezzo e non come fine, documenti fuori testo, fotocopie di fonti letterarie e storiche, carte geografiche storiche, carte tematiche, grafici e diagrammi, tavole sinottiche, riviste specialistiche, quotidiani, materiale audiovisivo e multimediale, eventuali visite guidate.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Saranno proposte prove scritte ed orali.

Le prove scritte saranno conformi alle tipologie indicate dalla normativa sugli Esami di Stato ed adeguate agli obiettivi dei moduli delle unità didattiche e/o di apprendimento.

Saranno strutturate delle verifiche iniziali, intermedie e finali per classi parallele, secondo quanto precedentemente programmato, finalizzate alla verifica comparata ed al R A V.

OBIETTIVI MINIMI

Vengono di seguito elencati gli obiettivi minimi che l'alunno dovrà conseguire per ottenere un voto di profitto sufficiente.

Classe 3[^]

- ◆ Avvio all'uso di un metodo di studio elaborativo
- ◆ Uso corretto del lessico specifico
- ◆ Comprensione delle categorie essenziali della tradizione filosofica: logos, essere, essenza, divenire, esistenza, in relazione ai pensatori studiati
- ◆ Operare con semplici argomentazioni logiche.

Classe 4[^]

- ◆ Utilizzo di un metodo di studio elaborativo
- ◆ Uso corretto del lessico specifico
- ◆ Comprensione delle categorie essenziali della tradizione filosofica: problema metodologico, differenza tra metafisica e scienza, fenomeno e noumeno, intelletto e ragione, in relazione ai pensatori studiati
- ◆ Operare con semplici argomentazioni logiche

Classe 5[^]

- ◆ Utilizzo di un metodo di studio autonomo
- ◆ Uso corretto del lessico specifico
- ◆ Comprensione delle categorie essenziali della tradizione filosofica: dialettica, fenomenologia, Assoluto, teoria e prassi, in relazione ai pensatori studiati
- ◆ Operare con adeguate argomentazioni logiche.



Attività integrative

Partecipazione:

- ❖ a conferenze, dibattiti ed iniziative didattiche coerenti con l'indirizzo delle diverse discipline e con valenza interdisciplinare;
- ❖ a concorsi;
- ❖ a mostre;
- ❖ a spettacoli teatrali;
- ❖ a proiezioni cinematografiche;
- ❖ a Incontri con l'autore e con esperti;
- ❖ a Conferenze di studiosi dell'antichità;
- ❖ al Progetto *Ad Certamina*;
- ❖ alla Notte Nazionale del Liceo Classico;
- ❖ alle rappresentazioni classiche di Siracusa.
- ❖ Visite guidate;
- ❖ Visita a musei e siti storico-archeologici;
- ❖ Viaggi di istruzione.
- ❖ Corsi Cambridge per adulti, docenti ed alunni
- ❖ Stage all'estero
- ❖ Erasmus plus
- ❖ Esabac
- ❖ Teatro in lingua
- ❖ Progetto "Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva": incontri con le Associazioni 'Pio La Torre' e 'Libera'.
- ❖ CostituzionalMente: educazione e conoscenza degli articoli portanti della Costituzione.
Attività previste per:
 - classi 3[^]: visita al Parlamento regionale – Palazzo dei Normanni- (1 giorno).
 - classi 4[^]: 'Un giorno al Senato' (3 giorni).
 - classi 5[^]: 'Un giorno al Parlamento europeo' (finanziato dall' UE) (7 giorni).
- ❖ Cineforum: "La Storia e la Memoria" - proiezione ed elaborazione di schede critiche attinenti i film e le argomentazioni proposte (attività pomeridiana).
- ❖ "Che cosa significa pensare?" – incontri con associazioni, docenti, cultori ed esperti della disciplina sulle seguenti tematiche:
 - ✓ Estetica
 - ✓ Bioetica
 - ✓ Implicazioni di ordine etico-politico.
- ❖ Attivazione di corsi ECDL per docenti e alunni.
- ❖ Attivazione di corsi di lingua inglese – livello B2 e C1 – per docenti.
- ❖ Proposta di candidatura dell' IIS LS Piccolo - Liceo Linguistico – al rilascio dell'ESABAC.
- ❖ Partecipazione a concorsi, manifestazioni e festival su tematiche storico-filosofiche.

CALENDARIO PROVE RAV DI ITALIANO

CLASSE	INIZIALE		INTERMEDIA		FINALE	
	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI
I	15/30 settembre	-comprensione del testo -competenze morfosintattiche	Gennaio	- elementi del testo narrativo - concetti di narratologia - competenze morfosintattiche e lessicali	Maggio	- analisi del testo narrativo in tutte le sue parti - competenze morfosintattiche e lessicali (Autori secondo Ottocento)
II	15/30 settembre	-analisi del testo narrativo - competenze morfosintattiche e lessicali	Gennaio	I Promessi Sposi	Maggio	analisi del testo poetico (Autori Ottocento/Novecento)
III	15/30 settembre	analisi testo poetico (Autori Novecento)	Gennaio	Dante	Maggio	Ariosto
IV	15/30 settembre	Periodizzazione (Quattrocento/ Cinquecento)	Gennaio	Illuminismo	Maggio	Foscolo
V	15/30 settembre	Neoclassicismo e Preromanticismo	Gennaio	Verismo e Verga	Maggio	Quasimodo

CALENDARIO PROVE RAV DI GEOSTORIA primo biennio

CLASSE	INIZIALE		INTERMEDIA		FINALE	
	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI
I	15 – 30 settembre	Temi generici di geo-storia e cittadinanza (questionario)	gennaio	Dalla preistoria alla storia greca	maggio	Storia romana (fino all'età di Cesare)
II	15 – 30 settembre	Dalla tarda età repubblicana alla nascita dell'Impero	gennaio	Dall'età augustea a Costantino	maggio	Dall'Impero tardo antico al Feudalesimo

CALENDARIO PROVE RAV – LATINO

CLASSE	INIZIALE		INTERMEDIA		FINALE	
	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI
I	Il settimana di Settembre	prova di ingresso comune di Latino e Greco con esercizi di analisi grammaticale e logica	Gennaio	frasi semplici di prima e seconda declinazione e sistema del presente per le classi del liceo classico e scientifico; frasi semplici di prima declinazione e presente delle quattro coniugazioni regolari per il liceo linguistico	Maggio	frasi di riepilogo della morfologia nominale e verbale (cinque declinazioni, sistema verbale completo) e i più semplici elementi della sintassi del periodo per le classi del liceo classico e scientifico; di riepilogo della morfologia nominale e verbale (prima, seconda e terza declinazione; sistema del presente e perfetto) per il liceo linguistico
II	Il settimana di Settembre	prova di riepilogo delle cinque declinazioni	Gennaio	pronomi e proposizioni finali e consecutive	Maggio	prova su un testo poetico
III	Il settimana di Settembre	prova di riepilogo sulla morfo-sintassi	Gennaio	prova su un testo di Cicerone	Maggio	prova su un testo poetico
IV	Il settimana di Settembre	prova su un testo di Cicerone	Gennaio	prova su un testo di Orazio o Virgilio	Maggio	prova su un testo di Livio
V	Il settimana di Settembre	test semistrutturato di lingua e cultura dell'età augustea	Gennaio	prova su un testo di Seneca	Maggio	prova su un testo di Tacito

CALENDARIO PROVE RAV DI GRECO

CLASSE	INIZIALE		INTERMEDIA		FINALE	
	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI	PERIODO	CONTENUTI
I	Il quindicina di Settembre	prova di ingresso comune di Latino e Greco con esercizi di analisi grammaticale e logica	Gennaio	I e II declinazione; presente verbi in – μι e -ω	Maggio	III declinazione e aggettivi di II classe; sistema del presente
III	Il quindicina di Settembre	test sulla morfologia verbale	Gennaio	prova su un testo di Omero	Maggio	prova sui poeti lirici
IV	Il quindicina di Settembre	test di cultura letteraria	Gennaio	test sulla tragedia	Maggio	versione di un testo di Senofonte
V	Il quindicina di Settembre	test di cultura letteraria	Gennaio	prova su un testo di Lisia	Maggio	prova su un testo di Platone

SECONDA PARTE

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE del

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

COORDINATORE: Prof T. Randazzo

Referenti dipartimenti: proff. Smiriglia -Caruso M- Sgrò – Fonti-Liuzzo

Il presente documento, frutto di confronto tra i docenti delle discipline dell'area scientifica contiene i seguenti punti:

- a) Programmazione educativa e didattica d'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017;
- b) Progetti e proposte di attività curriculari ed extracurriculari.
- c) Predisposizione strutture e criteri di valutazione delle prove d'ingresso e delle verifiche previste dal R.A.V. (rapporto di autovalutazione)

Docenti componenti dell'area

DOCENTE	DISCIPLINA	CL. DI CONCORSO
CANGEMI M. ROSA	Matematica e fisica	A049
SMIRIGLIA ANTONIO	Matematica e fisica	A049
RANDAZZO S. TULLIO	Matematica e fisica	A049
SGRO' CETTINA	Matematica e fisica	A049
CIVA ROSINA	Matematica e fisica	A049
CAMBRIA M. CONCETTA	Matematica e fisica	A049
PALAGONIA M. ROSA	Matematica e fisica	A049
SCAFFIDI DOMIANELLO	Matematica e fisica	A049
GALIPO' SALVATORE	Matematica e fisica	A049
TORRE GIUSEPPE	Matematica e fisica	A049
CARUSO MARGHERITA	Matematica	A047
FRANCHINA ALFREDO	Matematica	A047
CARUSO ANNA	Matematica	A047
SINAGRA MARIA	Matematica	A047
PINO FRANCO	Fisica	A038
FONTI NUNZIATA	Scienze, chimica, geografia	A060
CATRINI ROSA	Scienze, chimica, geografia	A060
CALANNI DANIELA	Scienze, chimica, geografia	A060
SICARI M. PIA	Scienze, chimica, geografia	A060
MORREALE GUIDO	chimica	A013
SABELLA SANTINA	Ed. fisica	A029
DIXIT DOMINUS NELLI	Ed. fisica	A029
LUCIA MICHELE	Ed. fisica	A029
LO SCIUTO GIUSEPPA	Ed. fisica	A029
DELLA VALLE SALVATORE	Ed. fisica	A029
MILONE LINO	Ed. fisica	A029
LIUZZO LELIO	Ed. fisica	A029

Il lavoro è articolato su due giornate secondo il seguente piano di lavoro:

1. **Mercoledì 7 settembre:** riunione d'area con la partecipazione di tutti i docenti componenti per la discussione e le proposte relative alla programmazione d'istituto riferita alle discipline di carattere scientifico, alle attività curriculari ed extracurriculari condivise e, in particolare, alle strategie e criteri comuni per rendere efficace il percorso formativo degli studenti nei tre settori formativi.
2. **Giovedì 8 settembre:** riunione per dipartimenti per la programmazione specifica dei contenuti, la struttura e i criteri di valutazione delle prove d'ingresso e delle prove RAV.
Coordinano i lavori i docenti referenti dei singoli dipartimenti:
 - prof.ssa Caruso (matematica biennio)
 - prof.ssa Fonti (Scienze)
 - prof. Smiriglia (matematica triennio e fisica)
 - prof. Liuzzo (Scienze Motorie)

Al termine delle riunioni per singoli dipartimenti i referenti concordano di inserire in una unica relazione tutte le proposte emerse e i risultati registrati.

La relazione conclusiva, redatta con il presente verbale, è curata dal prof. Smiriglia

-
- **Programmazione educativa e didattica d'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017**
 - **Progetti e proposte di attività curriculari ed extracurriculari.**

Dopo un ampio confronto sulle tematiche oggetto della riunione, i docenti concordano nel ritenere che l'insegnamento delle materie scientifiche dovrà essere finalizzato all'affinamento delle capacità logiche e critiche, all'acquisizione del rigore metodologico e di una certa chiarezza espositiva. Al termine del corso di studi l'alunno dovrebbe raggiungere i seguenti

Obiettivi educativi generali:

1. Acquisire una metodologia di studio e di lavoro;
2. Essere in grado di utilizzare le procedure inerenti la metodologia della ricerca (individuazione del problema, definizione dell'ipotesi di lavoro, reperimento delle risorse, valutazione dei risultati);
3. Assumere un personale atteggiamento valutativo, riflessivo e critico;
4. Favorire lo sviluppo della propria personalità in tutte le dimensioni.

Obiettivi didattici relativi alle singole discipline:

1. Ricercare un valido metodo di studio;
2. Acquisire il metodo scientifico, quale metodo che presenti la disciplina oggetto di studio, non come un complesso di nozioni chiuse e statiche, bensì come un procedere sempre più aperto (individuando come, quando e perché un fenomeno avvenga) attraverso le fasi metodologiche dell'osservazione, della formulazione di ipotesi e della sperimentazione;

3. Esprimere i contenuti disciplinari con appropriati registri linguistici;
4. Distinguere gli elementi che caratterizzano un fenomeno o un problema, analizzandone relazioni e rapporti di causa-effetto;
5. Acquistare consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche;
6. Acquisire i concetti fondamentali fisico-matematici e chimici indispensabili per la formazione culturale scientifica;
7. Stimolare l'intuizione, la creatività, lo spirito di ricerca e soprattutto l'osservazione acquisendo padronanza nell'utilizzazione dei concetti teorici e modelli matematici per descrivere situazioni concrete della vita quotidiana;
8. Saper comprendere il rilievo storico di alcuni importanti eventi scientifici;
9. Adoperare un linguaggio di programmazione, analizzare problemi e risolverli mediante l'utilizzo di opportuni " ambienti informatici ".
10. Affinare il potenziamento delle qualità atletiche e favorire il rispetto delle regole dello sport.

Obiettivi minimi comuni alle discipline scientifiche:

1. Acquisizione di un metodo di lavoro adeguato alle capacità individuali che sia mediazione tra realtà e conoscenza;
2. Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline e loro trattazione con un appropriato codice linguistico.

La programmazione per disciplina dovrà contenere tutti gli elementi caratterizzanti il nostro istituto e si articolerà secondo un piano d'interventi modulare che vede una stretta collaborazione tra i docenti delle classi parallele. La parte introduttiva si soffermerà sulle conoscenze prerequisite e sul collegamento con quanto già studiato nella scuola di primo grado; seguirà lo sviluppo dei principali temi secondo cadenze temporali flessibili a giudizio degli insegnanti. E' anche possibile ritornare sugli stessi temi secondo un processo di approfondimento a spirale, ma si deve comunque puntare ad una trattazione che tenga conto di tre elementi fondamentali :

- Impostazione concettuale e costruzione teorica;
- Esperimenti di laboratorio;
- Impostazione e risoluzione di semplici problemi.

Così come già avviato lo scorso anno, la scansione degli argomenti deve essere coordinata per quanto possibile con quella delle altre discipline.

Durante lo svolgimento dei singoli temi si prevede la lettura di pagine a carattere storico per meglio evidenziare come siano state modificate le teorie scientifiche con il progredire delle conoscenze e con l'acquisizione di nuove metodologie.

In ogni fase dell'insegnamento delle discipline dovrà, in particolare, essere data massima rilevanza all'aspetto metodologico.

Al termine del biennio gli allievi dovranno avere anche acquisito la consapevolezza del valore culturale delle materie dell'area, essenziale non solo per la risoluzione di problemi scientifici e tecnologici, ma soprattutto per il contributo alla formazione generale della loro

personalità.

Per un'organica e coerente progettualità didattica, nel primo periodo dell'anno scolastico, si effettuerà in tutte le classi un'attenta analisi della situazione di inizio, sia per conoscere la realtà socio ambientale di provenienza, sia per accertare il livello maturazione integrale dei singoli allievi.

I contenuti delle discipline, che saranno definiti più dettagliatamente nei rispettivi piani di lavoro annuali, saranno scelti e graduati in rapporto agli obiettivi da conseguire e commisurati alla preparazione di base e alle reali capacità degli alunni, pertanto non avranno una strutturazione rigida ed irrevocabile, ma subiranno, se necessario, eventuali variazioni.

Per la piena attuazione dell' itinerario didattico si utilizzeranno i seguenti strumenti:

libri di testo, schede operative, sussidi audiovisivi, materiale scientifico a disposizione della scuola e partecipazione a seminari e convegni che potranno essere organizzati su temi oggetto di studio nelle diverse discipline.

Nell'ambito dei PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI da attuare nel corso dell'anno scolastico, i docenti dell'area propongono le seguenti attività:

a) Progetto per la "PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE" (docenti del gruppo di progetto: Franchina

Alfredo, Caruso, Smiriglia, Galipò,)

Sarà programmata la partecipazione degli studenti inseriti nelle attività alle seguenti competizioni:

- o Giochi Matematici del Mediterraneo;
- o Campionati internazionali della matematica;
- o Olimpiadi nazionali e internazionali della Matematica;
- o Olimpiadi nazionali della Fisica;
- o "Giochi di Anacleto" per il biennio;
- o Giochi della Chimica;
- o Olimpiadi delle Scienze;
- o Progetto di educazione alimentare ed alla salute
- o "Certamina" di vario tipo nei vari ambiti a cui nel corso dell'anno il nostro istituto sarà invitato ad aderire.

Sarà predisposto un piano di attività da inserire nella programmazione del progetto al fine di potenziare, sviluppare e consolidare negli studenti abilità e competenze scientifiche per un loro coinvolgimento rivolto ad un apprendimento sempre più attivo e responsabile, ad orientare i loro interessi e le loro capacità ed a motivare e sostenere l'impegno di tutti gli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici. Saranno pertanto previste delle iniziative per organizzare eventi interni ed esterni,

promuovere e pubblicizzare le attività e realizzare statistiche con i risultati ottenuti per valutare la ricaduta anche ai fini dell'Orientamento. A tal proposito i docenti si propongono di realizzare eventi di fine anno nel corso dei quali saranno premiati gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle varie competizioni. Per gli aspetti organizzativi il gruppo di progetto sarà coadiuvato dal docente F.S.

b) Realizzazione della "GIORNATA DELLA SCIENZA" (docenti del gruppo di progetto: Smiriglia, Randazzo, Galipò, Caruso) attraverso attività di studio, momenti di ricerca, convegni e dibattiti, attuati nel nostro Istituto, anche attraverso l'intervento di esperti esterni appartenenti al mondo della Ricerca Scientifica e dell'Università. Si intende far intervenire più direttamente gli studenti che in tal modo possono svolgere ruolo di protagonisti per le varie iniziative. Si propone la predisposizione di un progetto nell'ambito del quale saranno programmate le specifiche attività e le modalità di attuazione.

c) Progetto per la DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Nell'ambito delle attività connesse con il progetto "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE" già avviato nel corso dei sette anni precedenti con notevole successo della nostra scuola, sia nella matematica, che nella Fisica e nella chimica, in collaborazione con l'Università di Messina per rafforzare le competenze nelle materie d'indirizzo ed effettuare un orientamento mirato ed efficace nei confronti degli studenti verso le facoltà suddette con la possibilità, per la nostra scuola, di selezionare un gruppo di studenti proiettati verso l'eccellenza per realizzare percorsi di ricerca, di studio e di sperimentazione all'interno dei laboratori universitari su progetti che riguarderanno le scienze applicate (fisica e chimica) e matematica. Si tratterà di far vivere ai nostri studenti esperienze significative sia sotto il profilo delle competenze che sotto il profilo dell'orientamento (docenti del gruppo di progetto già parte del progetto lauree scientifiche: Smiriglia per la fisica, Randazzo e Galipò per la matematica, Fonti per la chimica).

d) PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Le condizioni in cui si opera nel nostro Istituto sono ideali per sfruttare e promuovere tutte le molteplici iniziative di integrazione culturale e tecnologica, per ridurre la frammentazione e la sovrapposizione di progetti, risorse e competenze e riuscire ad accelerare processi di sviluppo orientati all'eccellenza.

La nostra Istituzione Scolastica, come previsto dalla normativa vigente, ha individuato, al suo interno, la figura di **animatore digitale** (prof. Smiriglia) con il compito di favorire il processo di

digitalizzazione nella scuola e diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.

A partire dal corrente a.s. il nostro istituto si propone di programmare ed attuare una serie di attività per favorire la formazione dedicata al personale docente e fornire un impulso per catalizzare il

processo di rinnovamento della didattica e della formazione, già avviato attraverso le molteplici iniziative finanziate dai Fondi Comunitari. Partendo dal presupposto che occorre dare maggiore risalto alla CENTRALITÀ della figura del docente per una NUOVA MODALITÀ di lavoro che permetta di:

- utilizzare le nuove tecnologie per riorganizzare gli aspetti didattici della scuola;
- favorire il processo di digitalizzazione del sistema scuola;
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di

- accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola (per evitare che questo rimanga isolato nel processo di rinnovamento in atto);
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
 - favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività , la diffusione della CONOSCENZA COOPERATIVA PER UN APPROCCIO D'INSEGNAMENTO CONDIVISO;
 - stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, orientati allo sviluppo di uno SPIRITO CRITICO, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
 - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola COMPATIBILI con i bisogni della scuola stessa.

Filo conduttore del percorso formativo sarà la relazione stretta tra "DIGITALE" e la promozione di: CONOSCENZA-SAPER FARE-CONDIVISIONE-ESSERE con l'obiettivo di promuovere la persona e il cittadino in una dimensione EUROPEA.

Nell'ambito del piano si prevede la realizzazione di LABORATORI /SEMINARI/INCONTRI che mirano a facilitare il trasferimento tecnologico, mettere in rete e rendere maggiormente fruibili le risorse presenti , essere veicolo di internazionalizzazione.

Saranno pertanto programmate date e modalità di attuazione a partire dal mese di ottobre 2016. Referente il prof. Smiriglia in qualità di animatore digitale con il supporto del Team digitale della scuola(proff. Armeli, Cappotto, Galipò)

- d) Corsi di potenziamento di matematica destinati agli alunni dell'ultimo anno di corso e finalizzati agli esami di Stato (potranno essere attivati , a partire dal mese di febbraio 2017).
- e) Corsi di potenziamento e approfondimento finalizzati allo sviluppo delle abilità degli studenti dell'ultimo anno di corso che intenderanno proseguire gli studi universitari che prevedono una selezione d'ingresso. Saranno coinvolte le seguenti discipline: biologia, chimica, matematica, fisica, storia, italiano, arte. Si prevede di organizzare le attività a partire dal mese di febbraio 2017.
- f) SPORTELLO DIDATTICO: si propone, sulla base dell'esperienza dell'anno precedente il servizio per gli studenti allo scopo di
- ☐ offrire supporto allo studio e all'apprendimento in itinere potenziando le competenze degli studenti;
 - ☐ favorire il recupero disciplinare di argomenti già trattati in orario curriculare;
 - ☐ favorire l'acquisizione di metodi didattici diversi ed alternativi;
 - ☐ contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.

Lo sportello è rivolto a tutti gli studenti, ed è attivo per tutto l'anno scolastico. Si possono rivolgere allo sportello tutti gli studenti che hanno difficoltà e che desiderano avere spiegazioni o chiarimenti su uno o più argomenti, anche in relazione alla metodologia di apprendimento e strategie risolutive degli esercizi. Si ritiene, per rendere più efficace il lavoro, di creare gruppi di studio ed esercitazione con un numero limitato di studenti per docente (inferiore a 10). Nel corso della prima fase dell'anno saranno definite le modalità dettagliate per organizzare e calendarizzare gli interventi.

g) Costituzione GRUPPO SPORTIVO della scuola con la partecipazione di tutti i docenti di Scienze Motorie, finalizzato a tutte le attività che possono concorrere alla promozione dello sport e del benessere psico-fisico, anche in relazione alla presenza, nel nostro istituto, del corso di liceo Sportivo (giunto al terzo anno). Si prevede di programmare e organizzare eventi, incontri

h) PROGETTO "ED. ALLA SALUTE" che prevede incontri/seminari e relativi alla prevenzione del tabagismo, alcool, droghe.

Visite guidate, viaggi studio ed attività extracurricolari.

Nell'ambito delle attività inerenti i temi di carattere scientifico Vengono proposte le seguenti attività:

- o Visite guidate presso "la Città della scienza di Napoli" e l'Orto Botanico da inserire nell'ambito del viaggio d'istruzione che abbia come momento centrale incontri interattivi presso il Centro.
- o Visite guidate presso i laboratori delle facoltà d'Ingegneria e di Scienze delle Università;
- o Visita guidata presso una centrale fotovoltaica;
- o Visita guidata presso i laboratori del CERN di Ginevra e i laboratori di ricerca dell'Enea (studenti dell'ultimo anno) da inserire nell'ambito del viaggio d'istruzione che comprenda, nel percorso, una o più giornate come momento centrale per incontri interattivi, conferenze e approfondimento presso il Centro;
- o Visite guidate presso i laboratori di fisica nucleare del Gran Sasso e, contestualmente, presso il parco nazionale dell'Abruzzo;
- o Visite guidate presso i musei e centri di divulgazione scientifica di Firenze e Milano;
- o Visite guidate presso un Osservatorio astronomico.

Per ciò che concerne la metodologia, si darà adeguato sviluppo ad un confronto critico-dialogico che consenta gradualmente ai discenti di interloquire col docente in modo sempre più appropriato e consapevole, ciò contribuirà alla progressiva formazione di un atteggiamento critico-concettuale che consentirà loro di affrontare le differenti problematiche in modo autonomo.

In ogni sezione di studio si terrà conto, ove possibile, non solo dell'aspetto teorico delle discipline, ma anche di quello pratico, risolutivo ai fini di una reale comprensione delle problematiche.

Le attività di laboratorio saranno svolte compatibilmente con la formulazione dell'orario delle lezioni.

La verifica, intesa come momento culminante dell'attività didattica e come raccolta di dati e di elementi

di informazione per la valutazione, consentirà l'osservazione graduale sia dell'evoluzione del processo di apprendimento, sia dell'evoluzione dei vari momenti della programmazione.

Le singole verifiche saranno effettuate attraverso : prove oggettive, lavori di gruppo, colloqui, stesura di elaborati. Nelle valutazioni periodiche sarà tenuto conto dei seguenti fattori: - la preparazione raggiunta, l'impegno manifestato, la partecipazione attiva alle lezioni, la padronanza dei concetti acquisiti e la capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e in ambito interdisciplinare. Per i criteri di valutazione si farà riferimento agli indicatori espressi nel POF.

Le programmazioni relative alle singole discipline sono allineate alle indicazioni nazionali e saranno redatte dai singoli docenti tenendo conto dei percorsi curricolari delineati nel presente piano in coerenza con le finalità generali dell'Istituto e orientati al successo formativo degli studenti .

Predisposizione strutture e criteri di valutazione delle prove d'ingresso e delle verifiche previste dal R.A.V. (rapporto di autovalutazione)

Nel corso delle riunioni che proseguono per singoli dipartimenti vengono registrate le proposte in merito alle strutture delle prove d'ingresso e prove R.A.V. . Si concordano per tutti i dipartimenti i periodi di somministrazione e modalità di valutazione come segue:

1. **Prova d'ingresso**
 - o *somministrazione agli studenti dal 19 al 30 settembre 2016b secondo l'orario del docente della classe*
 - o *pubblicazione del voto sul registro elettronico ma che non sarà considerato nella media dei voti.*
2. **I Prova RAV (primo quadrimestre)**
 - o *somministrazione agli studenti dal 15 al 30 gennaio 2017 secondo l'orario del docente della classe*
 - o *pubblicazione del voto sul registro elettronico che sarà considerato nella media dei voti.*
3. **II Prova RAV (primo quadrimestre)**
 - o *somministrazione agli studenti dal 15 al 31 maggio 2017 secondo l'orario del docente della classe*

- o pubblicazione del voto sul registro elettronico che sarà considerato nella media dei voti.

Per quanto riguarda la struttura e i criteri di correzione delle prove si riportano di seguito le proposte per singolo dipartimento:

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

(proff. Caruso Anna, Caruso Margherita, Franchina Alfredo, Sinagra Maria A.)

I docenti concordano di stilare una programmazione suddivisa per moduli e individuano obiettivi e contenuti per ciascuna unità didattica per classi parallele.

STRUTTURA PROVE

- N° 4 quesiti a risposta multipla con giustificazione della risposta;
- N° 6 quesiti sulla risoluzione di esercizi applicativi e/o situazioni problematiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

- Punti 1 per ogni quesito;
- Punti 0,5 per ciascun quesito a scelta multipla se non motivato.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA A049-A038

(proff. Randazzo, Smiriglia, Galipò, Civa, Cangemi, Palagonia, Sgrò, Cambria, Scaffidi, Torre, Pino)

STRUTTURA PROVE

- N° 4 quesiti a risposta multipla con giustificazione della risposta;
- N° 1 domanda a risposta aperta
- N. 1 problema a risoluzione rapida
- N. 1 problema articolato su diversi punti con applicazione di procedure alle diverse situazioni problematiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

- Punti 1 per ogni quesito a risp multipla con motivazione (punti 0,5 se non motivato)
- Punti 1 per la domanda a risposta aperta
- Punti 1 per il problema a risoluzione rapida
- Fino a Punti 4 per il problema articolato

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE A029

(Proff. Salvatore Della Valle, Nelli Dixit Dominus, Lelio Liuzzo, Giuseppa Lo Sciuto, Michele Lucia, Carmelo Milone, Santina Sabella)

STRUTTURA E TABELLA VALUTAZIONE PROVA D'INGRESSO

DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA	10	PUNTEGGIO	1
-----------------------------	----	-----------	---

STRUTTURA E TABELLA VALUTAZIONE PROVE RAV

DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA	8	PUNTEGGIO	0.5
DOMANDE A RISPOSTA APERTA	2	PUNTEGGIO	3

DIPARTIMENTO DI SCIENZE A060 – A013

(Proff. Fonti, Catrini, Sicari, Morreale, Calanni)

n. 5 Quesiti a risposta aperta

Risposta esauriente e articolata	Punti 1,5
Risposta completa	Punti 1,3

Risposta corretta	Punti 1,1
Risposta sufficiente	Punti 0,9
Risposta con imprecisioni ed incompleta	Punti 0,7
Risposta errata	Punti 0,5
Risposta incongrua e con errori	Punti 0,3
Risposta non data	Punti 0,0

n. 5 Quesiti a risposta multipla

Risposta esatta	Punti 0,5
Risposta errata o rettificata	Punti 0,0

TERZA PARTE

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE del

DIPARTIMENTO PROFESSIONALE

Coordinatore: prof. Giuseppe Colloraffi

PREMESSA

Il documento relativo alla programmazione di dipartimento Area professionale è stato redatto per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e garantire uniformità riguardo l'offerta formativa disciplinare all'interno delle classi dei due indirizzi:

- Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale – I.P.A.A.;
- Servizi socio-sanitari - ODONTOTECNICO.

mediante una progettualità condivisa per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Referente del dipartimento: **prof. Giuseppe Colloraffi**

Alla suddetta area afferiscono le seguenti discipline:

Discipline	Indirizzo	Classi
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) -Scienze integrate (Fisica) Scienze integrate (Chimica) Diritto ed economia	I.P.A.A. e Odontotecnico	I biennio
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione Ecologia e pedologia – Laboratori tecnologici ed esercitazioni	I.P.A.A.	I biennio
Anatomia Fisiologia Igiene – Rappresentazione e modellazione odontotecnica – Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	Odontotecnico	I biennio
Biologia applicata – Chimica applicata e processi di trasformazione – Tecniche di allevamento vegetale ed animale- Agronomia territoriale ed ecosistema forestale- Economia agraria e dello sviluppo territoriale- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	I.P.A.A.	II biennio

Anatomia Fisiologia Igiene – Gnatologia -Rappresentazione e modellazione odontotecnica – Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico – Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Odontotecnico	Il biennio
Agronomia territoriale ed ecosistema forestale- Economia agraria e dello sviluppo territoriale- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	I.P.A.A.	Quinto anno
Gnatologia – Diritto e pratica commerciale, legislazione socio- sanitaria – Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico – Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Odontotecnico	Il biennio

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del regolamento degli istituti professionali, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono, altresì, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Acquisire i contenuti svolti delle varie discipline dell'area professionale e saperli rielaborare;
- Conoscere e utilizzare correttamente i linguaggi disciplinari specifici;
- Individuare, trasversalmente alla suddetta area, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.
- Risolvere problemi utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in diversi contesti operativi;
- Valorizzazione della persona nella sua specificità ed in ogni sua dimensione;
- Promozione del successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle sue inclinazioni;
- Promozione dell'orientamento come realizzazione del proprio progetto di vita;
- Partecipazione ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- Istituire rapporti di collaborazione basati su pari dignità e rispetto tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica;
- Conoscenza ed uso delle Nuove Tecnologie;
- Sviluppo delle abilità comunicative e delle modalità di trasmissione delle conoscenze, prendendo spunto dal vissuto umano di ciascuno;
- Interiorizzazione del bisogno e del senso della legalità e dell'interesse collettivo;
- Rispetto per il pluralismo come realtà sociale, politica ed economica;
- Consapevolezza della necessità della partecipazione sociale quale segno di democrazia, tolleranza e rispetto per l'altro;
- Crescita culturale finalizzata all'acquisizione di un adeguato senso critico nei confronti della nuova realtà globale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

AREA PROFESSIONALE – I BIENNIO IPAA

Discipline	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) - Ecologia e pedologia - Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) 	<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
<ul style="list-style-type: none"> - Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) -Laboratori tecnologici ed esercitazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
<p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate • Utilizzare e produrre testi multimediali
<p>Diritto ed economia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e/o di lavoro; • Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

AREA PROFESSIONALE– I BIENNIO ODONTOTECNICO

Discipline	Competenze
- Esercitazioni di laboratorio odontotecnico - Rappresentazione e modellazione odontotecnica - Anatomia fisiologia igiene	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
-Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) - Anatomia fisiologia igiene - Rappresentazione e modellazione - Esercitazioni di laboratorio odontotecnico - Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
-Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica)	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
-Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) - Rappresentazione e modellazione - Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Diritto ed economia	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e/o di lavoro; • Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

AREA PROFESSIONALE– II BIENNIO IPAA

Discipline	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Biologia applicata - Chimica applicata e processi di trasformazione - Tecniche di allevamento vegetale e animale 	<ul style="list-style-type: none"> • Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
<ul style="list-style-type: none"> -Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Biologia applicata - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
<ul style="list-style-type: none"> -Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Chimica applicata e processi di trasformazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
<ul style="list-style-type: none"> -Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing. • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni di produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica..
<ul style="list-style-type: none"> - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
<ul style="list-style-type: none"> -Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
<ul style="list-style-type: none"> - Biologia applicata - Chimica applicata e processi di trasformazione - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

<ul style="list-style-type: none"> - Biologia applicata - Chimica applicata e processi di trasformazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di allevamento vegetale e animale - Biologia applicata 	<ul style="list-style-type: none"> • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. • Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

AREA PROFESSIONALE– II BIENNIO ODONTOTECNICO

Discipline	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica • Scienze dei materiali dentali e laboratorio • Rappresentazione e modellazione odontotecnica • Anatomia, fisiologia igiene • Gnatologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile • Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione e infortuni • Interagire con lo specialista odontoiatra • Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa • Redigere relazioni tecniche e documentale attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali • Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione

	di un manufatto protesico
<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione e modellazione odontotecnica 	<ul style="list-style-type: none"> Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Scienze dei materiali dentali e laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

AREA PROFESSIONALE– QUINTO ANNO IPAA

Discipline	Competenze
- Economia agraria e dello sviluppo territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
-Economia agraria e dello sviluppo territoriale Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

<p>-Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>- Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. • Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing. • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni di produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica..
<p>- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
<p>-Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
<p>- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>- Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>- Sociologia Rurale e storia dell'Agricoltura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura Economia agraria e dello sviluppo territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione
-Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	<ul style="list-style-type: none"> Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

AREA PROFESSIONALE– QUINTO ANNO ODONTOTECNICO

Discipline	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> Diritto e pratica commerciale, legislazione socio- sanitaria Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica Gnatologia 	<ul style="list-style-type: none"> applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni
<ul style="list-style-type: none"> Diritto e pratica commerciale, legislazione socio- sanitaria Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica Scienze dei materiali dentali e laboratorio Gnatologia 	<ul style="list-style-type: none"> interagire con lo specialista odontoiatra
<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica Scienze dei materiali dentali e laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica Scienze dei materiali dentali e laboratorio Gnatologia 	<ul style="list-style-type: none"> aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa; redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica 	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale; • adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
<ul style="list-style-type: none"> • Scienze dei materiali dentali e laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
<ul style="list-style-type: none"> • Scienze dei materiali dentali e laboratorio • Gnatologia 	<ul style="list-style-type: none"> • applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;

Le **competenze attese**, sopra elencate, saranno declinate in termini di **Conoscenze e Abilità** all'interno delle **programmazioni disciplinari** dei singoli docenti che individueranno anche i **contenuti essenziali** per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Livelli fissati per la soglia di sufficienza

- ☐ capacità di orientarsi almeno nei contenuti fondamentali della materia;
- ☐ acquisizione del linguaggio e della terminologia di base appropriati;
- ☐ capacità di lettura e di interpretazione di semplici schemi e rappresentazioni grafiche;
- ☐ capacità di comprendere e descrivere in modo semplice ma corretto i concetti fondamentali delle singole discipline professionali .
- ☐ capacità di esporre in modo semplice e chiaro quanto appreso, anche sotto la guida dell'insegnante che formulerà domande mirate al completamento di un concetto.
- ☐ capacità di risolvere semplici quesiti ed esercizi.

Alternanza scuola-lavoro

Per il secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi sono previsti progetti di alternanza scuola lavoro così come disposto dall'art. 33 della Legge 13 luglio 2015 n.107 per un totale di almeno 400 ore a regime.

Le suddette attività saranno finalizzate ad avvicinare lo studente al mondo del lavoro e acquisire competenze ed abilità specifiche nelle aziende di settore.

Metodologie

L'attività didattica sarà svolta utilizzando:

- Lezioni frontali e dialogate;
- lavori guidati di gruppo che stimolino l'apprendimento e favoriscano la partecipazione attiva degli alunni;

- lezioni multimediali;
- problem solving;
- esercitazioni;
- apprendimento laboratoriale:

L'apprendimento coerentemente alle linee guide del primo e secondo biennio si pone come obiettivo l'acquisizione di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro. A tal fine il laboratorio è concepito non solo come luogo fisico dove mettere in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di apprendimento/ insegnamento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare".

Grande valenze assumono le esperienze di Stage, tirocinio lavorativo, che consentono di realizzare un contesto educativo, attraverso la sperimentazione di attività specifiche in entrambi i settori, mirando a introdurre nell'istruzione una autentica cultura del lavoro dove si "impara lavorando e facendo";

- discussioni guidate;
- interventi di recupero e/o di potenziamento;
- insegnamento individualizzato e/o diversificato, ove se ne presenti la necessità;
- assegnazioni di compiti specifici con designazione di alunni "tutor";
- consultazione di riviste specializzate;
- attività di ricerca su argomenti disciplinari o interdisciplinari e documentazione del lavoro svolto mediante l'utilizzo di diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Mezzi e strumenti

- Libri di testo integrati da eventuali appunti;
- Schede didattiche, questionari;
- Manuali tecnico-economici e prontuari;
- Manuali di odontotecnica
- Utilizzo dei laboratori:
 - azienda agraria;
 - aula LIM;
 - laboratorio di informatica;
 - laboratorio di chimica;

- laboratorio di scienze;
- serra;
- laboratorio di odontotecnica.

Proposte per il recupero

Allo scopo di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze di base, sono previsti:

recupero in itinere: attività di recupero svolta in orario curricolare;

- **corsi di recupero:** corsi pomeridiani durante l'anno scolastico deliberati dai Consigli di Classe, in relazione alle carenze degli alunni.

Proposte per la valorizzazione delle eccellenze

Nel corso della azione didattica sono previste attività volte ad individuare allievi che dimostrino particolare predisposizione ed interesse per le diverse discipline.

La rilevazione delle eccellenze avviene sia nella quotidiana prassi didattica, attraverso le opportunità aggiuntive di approfondimento che ciascun docente suggerisce agli allievi, sia per mezzo di attività o progetti che possono coinvolgere gli allievi dell'istituto.

Il potenziamento delle eccellenze, invece, avviene attraverso una serie di opportunità formative che l'istituto propone agli allievi interessati, appartenenti a classi diverse ma accomunati da un particolare interesse per un determinato ambito culturale.

Sviluppo delle eccellenze

- Potenziamento e approfondimento di tematiche specifiche dell'area disciplinare;
- Partecipazione a convegni e seminari organizzati dal nostro Istituto e/o da Enti esterni;
- Partecipazione ad attività in Italia e/o all'estero;
- Partecipazione a eventuali concorsi, gare, ecc... indetti dal MIUR e/o da altri Enti;
- Coinvolgimento nelle attività di orientamento per le scuole secondarie di I grado.

ATTIVITA' E PROGETTI

Vengono proposte le seguenti attività e progetti:

- Viaggi d'istruzione;
- Visite guidate ed aziendali;

- Alternanza Scuola-lavoro, tirocinio, Stage;
- Orientamento scolastico e professionale;
- Progetto continuità scuola media;
- Progetti Europei e scambi culturali;
- Erasmus plus;
- Progetti Pon;
- Sperimentazione e ricerca;
- Progetto integrazione diversamente abili;
- Percorsi produttivi estetica dentale;
- Protesi combinata secondo la metodica RHEIN83:
- Esercitazioni in azienda, in serra e nei diversi laboratori;
- Progetto analisi chimiche agrarie;
- L'agricoltura e il mondo rurale nel territorio dei Nebrodi: valorizzazione e sviluppo;
- Progetto tecniche colturali di un vigneto " Uva da Tavola";
- Progetto di educazione alla conservazione della natura e alla difesa dell'ambiente;
- Progetto raccolta e potatura meccanica dell'olivo.

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento ha lo scopo di favorire la consapevolezza di sé, delle proprie scelte e delle proprie aspettative e tende a prevenire il disagio dovuto ad una scelta sbagliata del corso di studi, pertanto i docenti dell'area professionale si pongono le seguenti finalità:

- Aiutare gli allievi a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Attivare strategie di motivazione.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i mutamenti culturali e socioeconomici.
- Dare agli allievi gli strumenti necessari a superare i momenti critici legati ad una scelta sbagliata.
- Sviluppare negli allievi capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli allievi i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.

L'attività di orientamento viene svolta:

A. **in entrata**, rivolta ad alunni, genitori e docenti della scuola media inferiore, per aiutare nella scelta del corso di studi superiori, fornendo un'informazione esauriente e completa degli indirizzi presenti nella nostra scuola e il piano di studi;

Esso prevede una serie di incontri finalizzati alla presentazione del curriculum della scuola, sia presso le scuole medie, sia presso lo stesso Istituto per una visita in loco delle strutture della scuola.

B. **in uscita**, per gli allievi delle classi quinte ai fini della scelta della facoltà universitaria, del post diploma, o dell'attività lavorativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un momento essenziale dell'attività di insegnamento-apprendimento che si articolerà come segue:

- **In entrata**, somministrazione agli alunni di tutte le classi delle prove di verifica iniziali, elaborati in sede di dipartimenti disciplinari;
- **Formativa**, attuata in itinere, per verificare la validità dell'approccio metodologico, l'acquisizione di conoscenze e abilità e fornire agli allievi la consapevolezza dei loro progressi;
- **Sommativa**, viene effettuata alla fine di ogni modulo, per accertare il livello delle competenze, abilità-capacità e conoscenze acquisite dagli allievi, utilizzando verifiche orali, prove scritte, sia di tipo tradizionale, sia strutturate e/o semistrutturate, prove pratiche, test e questionari.

Saranno valutati i lavori svolti a casa, le relazioni scritte, i lavori di gruppo, le esercitazioni in classe, le attività di laboratorio.

La valutazione finale verrà fatta, su scala decimale, non solo in base alla preparazione raggiunta, ma anche in relazione ai livelli di partenza, ai progressi dell'apprendimento, alla volontà di recupero nonché alle capacità, all'impegno e alla partecipazione di ciascun alunno all'attività didattica.

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

Coordinatore: prof.ssa Anna Maria BONTEMPO

L'alunno H rappresenta una risorsa preziosa, in quanto mette in evidenza il valore del convivere e del cooperare in ogni contesto sociale, al di là delle connotazioni psicofisiche individuali.

Il nostro Istituto è caratterizzato da un'altissima percentuale di alunni H. Tale consistente presenza ha fatto sì che all'interno dell'Istituto fra il corpo docente siano maturate le professionalità, le competenze, la sensibilità e l'attenzione necessarie a far fronte alle esigenze degli alunni e dei loro bisogni educativi specifici.

Del resto le attuali disposizioni legislative forniscono nuovi input a sostegno dell'integrazione degli alunni, imponendo al corpo docente un salto qualitativo dal semplice inserimento e integrazione di tali allievi nel gruppo classe ad una vera **inclusione**, intesa come "capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico". In questo senso le varie sperimentazioni costituiscono una premessa necessaria per formulare progetti più adeguati in merito all'accoglienza, all'accettazione, alla programmazione e alla operatività con finalità integrative, di accrescimento culturale, personale e sociale e con ricadute positive anche sugli altri allievi, nell'ottica della reciprocità dell'integrazione.

In particolare la Direttiva 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 06/03/2013, concernenti gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica offre la possibilità di istituire presso l'Istituto un **CTI** (Centro Territoriale per l'Inclusione) che fornisca un valido contributo alla positiva risoluzione delle situazioni di complessità e problematicità che tali alunni presentano. D'altronde esistono condizioni favorevoli per l'istituzione di un CTI quali la centralità territoriale di Capo d'Orlando nel contesto nebroideo, la vastissima utenza scolastica delle quattro scuole e la possibilità per le istituzioni scolastiche limitrofe di poter usufruire dei servizi offerti dal Centro

Sempre nell'ottica dell'integrazione e inclusione l'organizzazione pedagogico-progettuale dei docenti di sostegno e di tutti i docenti del Consiglio di Classe promuove la ricerca didattica e metodologica, utile ed indispensabile anche per situazioni non necessariamente riferibili agli alunni in situazione di handicap. In relazione alle diverse patologie si individuano le abilità che vanno opportunamente potenziate, tenendo presente sempre gli obiettivi minimi previsti per l'intero gruppo classe.

FINALITA'

- Favorire in tali alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- Rimuovere le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del diversamente abile;
- Rendere il soggetto in situazione di handicap il più autonomo possibile;

- Passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di “crescita autonoma” facendo sì che l’alunno possa sperimentare più spesso possibile attività svolte autonomamente;

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI COMUNI

OBIETTIVI FORMATIVI

L'impegno principale dell'attività di sostegno sarà quello di predisporre specifiche forme di intervento rivolte a :

- Sviluppare la personalità individuale nel rispetto degli altri;
- Sviluppare le capacità di analisi e di autonoma valutazione;
- Acquisire e/o migliorare un metodo di studio corretto e autonomo;
- Accrescere la capacità di manifestare la propria individualità in un gruppo ;
- Possedere un'informazione precisa e adeguata sui contenuti delle varie discipline;
- Favorire il piacere della cultura e della conoscenza;
- Acquisire e/o sviluppare una capacità autonoma e adeguata di esposizione e dialogo;
- Acquisire un comportamento corretto e responsabile attraverso il confronto delle proprie idee con quelle altrui;
- Intervenire in modo ordinato e con idee personali durante le lezioni ed altri momenti della vita scolastica;
- Sviluppare l'interesse per i problemi della società contemporanea, valorizzando a tal fine anche gli strumenti culturali forniti dalle discipline scolastiche.

OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI

- Adoperare un linguaggio appropriato nelle varie discipline;
- Acquisire e/o migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie capacità;
- Saper tradurre, in base alle proprie capacità ed attitudini, le conoscenze teoriche acquisite in operatività ;
- Accrescere la capacità di ampliare un concetto, riuscendo a costruire un discorso più ampio possibile;
- Saper osservare, mettere in relazione, cogliere analogie e differenze, individuare i rapporti di causa effetto;
- Rispettare gli impegni e le scadenze ed essere ordinato;
- Saper programmare il proprio lavoro;
- Svolgere un lavoro di ricerca;

- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni nuove;
- Riuscire a collaborare attraverso il dialogo corretto con i compagni nel rispetto reciproco e saper lavorare in gruppo.

CONTENUTI MULTIDISCIPLINARI

Sono di volta in volta coordinati e programmati nell'ambito della programmazione dei singoli Consigli di Classe e riguardano generalmente la partecipazione a progetti, rappresentazioni teatrali o cinematografiche, eventuali visite guidate o attività di ricerca, che presuppongano un collegamento fra ambiti disciplinari diversi.

METODI

Argomenti, metodi e linguaggi verranno scelti, dopo una attenta analisi della situazione di partenza e nel rispetto del loro ritmo di apprendimento, tenendo conto delle oggettive difficoltà determinate dai loro handicaps.

L'insegnamento delle singole materie si articolerà attorno ad argomenti che rispondono a precisi obiettivi specifici e generali, tenendo conto possibilmente degli interessi manifestati dagli alunni.

Le prove di verifica saranno effettuate periodicamente, a conclusione dello svolgimento di argomenti significativi e saranno valutate in relazione agli obiettivi proposti.

I programmi saranno articolati in modo da suscitare il più possibile l'interesse, dando spazio adeguato all'aspetto motivante. Saranno individuate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Si ricorrerà in particolare modo ai seguenti metodi:

- lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali di ogni disciplina;
- metodo attivo della ricerca, stimolando gli alunni a reperire materiali utili;
- discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa;
- lavoro individuale;
- attività di tutoring;
- eventuale lavoro di gruppo, usato per stimolare le capacità di lavorare insieme in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio e hanno diritto ad essere rispettati;
- approfondimento di argomenti che suscitino un particolare interesse negli alunni.

STRUMENTI

Oltre ai libri di testo, che verranno con opportuni interventi adeguati alle loro effettive capacità di comprensione, si farà uso di sussidi didattici integrativi, di schede operative, del computer e del materiale didattico audiovisivo, fotocopie, materiali di consumo vario in rapporto alle attività che verranno affrontate e disponibili nella scuola.

Le verifiche sia formative sia sommative tenderanno ad accertare:

- la capacità di esprimersi in modo corretto ed organizzato;
- la conoscenza e la comprensione dei contenuti culturali;
- la capacità di cogliere i collegamenti essenziali tra i vari argomenti e le varie discipline.

Nella valutazione finale si terrà conto delle verifiche formative e sommative ed inoltre dei seguenti elementi:

- dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- dei risultati ottenuti in seguito ad opportuni interventi mirati;
- dell'impegno, dell'interesse e del grado di partecipazione e integrazione dell'alunno;

A cura dei docenti specializzati appartenenti all'area scientifica(AD01) - area umanistica (AD02)-area tecnica (AD03) dell'Istituto

TERZA QUINTA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE del

DIPARTIMENTO ARTISTICO

Coordinatore: prof. Ssa Rosa FACHILE

Anno scolastico 2016/2017

I docenti delle discipline del dipartimento area artistica dell'Istituto d'Istruzione Superiore Lucio Piccolo di Capo d'Orlando individuano i criteri generali della progettazione educativa e didattica annuale e definiscono gli obiettivi, gli obiettivi minimi, i contenuti, le competenze, i metodi, gli strumenti, le prove R.A.V. e i criteri di valutazione delle seguenti discipline: Storia dell'Arte, Discipline grafiche e pittoriche, Discipline plastiche e scultoree, Discipline geometriche, Laboratorio artistico, Laboratorio della figurazione, Discipline progettuali Design, Laboratorio del Design, Disegno e Storia dell'arte.

I.I.S.S. Capo d'Orlando	LICEO SCIENTIFICO	LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE	LICEO ARTISTICO	LICEO LINGUISTICO	LICEO CLASSICO
DISCIPLINE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • STORIA DELL'ARTE • DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE • DISCIPLINE GEOMETRICHE • DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE • LABORATORIO ARTISTICO • DISCIPLINE PITTORICHE • LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE • DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN 	STORIA DELL'ARTE	STORIA DELL'ARTE

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

- **ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI UN ATTEGGIAMENTO CRITICO NEI CONFRONTI DI OGNI FORMA DI MESSAGGIO VISIVO**
- **CONSAPEVOLEZZA DEL SIGNIFICATO CULTURALE DELL'ESPERIENZA ARTISTICA COME LUOGO DI CONFLUENZA DEI DIVERSI CAMPI DEL SAPERE**
- **CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE E DELLA PERSISTENZA DELLA TRADIZIONE E DEL RAPIDO EVOLVERSI DELL'ARTE CONTEMPORANEA**
- **SVILUPPO DELLA SENSIBILITA' ESTETICA INTESA COME MODALITA' DI RAPPORTO CON LA REALTA' E L'AMBIENTE**
- **ACQUISIZIONE DI UN RAPPORTO CONSAPEVOLE CON IL PROPRIO TERRITORIO E CON LE REALTA' ARTISTICHE CIRCOSTANTI**
- **ATTIVAZIONE DI UN ATTEGGIAMENTO RESPONSABILE NEI CONFRONTI DEI PROBLEMI INERENTI LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO**
- **CONOSCERE LA STRUTTURA E LE FUNZIONI DEL LINGUAGGIO VISUALE E LE SUE MOLTEPLICITA' D'USO**
- **SVILUPPARE CAPACITA' AUTONOME DI LETTURA, RIELABORAZIONE E PRODUZIONE SECONDO UN PROCESSO PERSONALE**
- **FAVORIRE L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
- **FAVORIRE I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA SUL TERRITORIO**

STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA' PROPOSTE

- ELABORAZIONE DI MODULI TRASVERSALI PLURIDISCIPLINARI CHE CONFLUISCANO NEL SAPERE UNICO
- STABILIRE UN RAPPORTO CON IL TERRITORIO, ATTRAVERSO VISITE GUIDATE, DEL PATRIMONIO ARTISTICO REGIONALE
- ATTIVITA' LABORATORIALI RIVOLTE A TUTTI GLI STUDENTI
- UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROGETTAZIONE DI SCHEDE DI CATALOGAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DEL TERRITORIO
- CREAZIONE DI UN ARCHIVIO INFORMATICO SUGLI ELABORATI PRODOTTI DA INSERIRE SUL SITO DELLA SCUOLA
- RENDERE GLI STUDENTI PROTAGONISTI DELLA PRODUZIONE DI CONOSCENZE, COMPETENZE ABILITA'
- USO EFFICACE DELLE RISORSE INFORMATICHE
- CONFERENZE E OPERAZIONI ARTISTICHE NEL TERRITORIO

LICEO SCIENTIFICO E SCIENTIFICO opz. scienze applicate

Disegno e Storia dell'arte

COMPETENZE

Nell'arco del quinquennio lo studente liceale dovrà acquisire un'effettiva padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.

Lo studente dovrà avere effettiva padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva ed utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.

Lo studente dovrà essere in grado sia di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, lo studente dovrà acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale.

Dovrà possedere la consapevolezza del valore del bene culturale e delle problematiche relative alla sua tutela; dovrà comprendere che tutelare il patrimonio storico artistico antico, moderno e contemporaneo significa conoscere e comprendere la storia dell'umanità e le sue dinamiche interne, oltre che riconoscere le testimonianze di arte e civiltà del territorio nelle quali rintracciare le radici della propria identità.

Dovrà acquisire la capacità di interagire con il territorio, anche in una prospettiva di rapporto scuola-lavoro, per la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico esistente.

Si introdurrà l'uso degli strumenti per il disegno tecnico iniziando con la costruzione di figure geometriche piane e proseguendo con le Proiezioni Ortogonali: proiezione di punti, segmenti, figure piane, solidi geometrici, in posizioni diverse rispetto ai tre piani, ribaltamenti, sezioni.

Si potrà iniziare dalla rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e poi con gli strumenti (riga, squadra e compasso) per passare successivamente alla rappresentazione assonometrica, prospettiva e 3D Cad, di solidi geometrici semplici e volumi architettonici, nonché di edifici antichi studiati nell'ambito della storia dell'arte.

Teoria delle ombre (figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici). Disegno materico di facciate, con le ombre, inserite nel contesto. Fotocomposizione digitale.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'affrontare il disegno (anche digitale) come strumento di rappresentazione rigorosa ed esatta di figure e solidi geometrici, al fine di rendere più facilmente comprensibile quanto sarà svolto in geometria nel programma di matematica.

SECONDO BIENNIO

Riconoscendo al docente la libertà di organizzare il proprio percorso e di declinarlo secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe e del monte ore disponibile, è essenziale che vengano individuati gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte o attraverso visite guidate o tour virtuali on line nei maggiori musei del mondo.

Il programma si svolgerà analizzando le espressioni artistiche e architettoniche dal '400 (Tardo Gotico - Primo Rinascimento) all'ultimo decennio dell'Ottocento con il Postimpressionismo. Nel secondo biennio il valore della componente costruttiva e pratica del disegno arricchirà il percorso: si affronterà la tecnica delle rappresentazione dello spazio e delle opere architettoniche e di design attraverso l'assonometria, la prospettiva centrale e/o accidentale, il 3D Cad in rapporto alle opere d'arte studiate; si analizzeranno i fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale, distributiva grafica dell'architettura e lo studio della composizione delle facciate.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dal 1895, con l'inizio dell'Art Nouveau, per continuare con lo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo e giungere, poi, a considerare le principali linee di ricerca e di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi europei e americani. Particolare attenzione sarà data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento, al Concettuale e Informale, alla Pop Art e alle Neo Avanguardie; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; per arrivare agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di nuove tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile.

La finalità dell'insegnamento liceale del disegno e, al contempo, obiettivo didattico e formativo, è il progetto: lo studente avrà la possibilità di esprimere il suo livello di creatività e di consapevolezza e maturità

culturale e personale nella ricerca progettuale. Si svilupperà quindi la lettura grafica del disegno architettonico e la progettazione di spazi urbani e piccoli elementi architettonici e di design. Il rilievo grafico - fotografico e gli schizzi dal vero di architetture ed elementi architettonici, saranno utile strumento di indagine e di rielaborazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze
<p>Essere capaci di inquadrare correttamente le opere studiate nel loro specifico contesto storico.</p> <p>Saper leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati.</p> <p>Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.</p> <p>Saper applicare i codici visivi ed utilizzare la terminologia specifica</p>	<p>Saper leggere un'opera d'arte.</p> <p>Saper collocare correttamente un'opera d'arte nel suo periodo di produzione</p> <p>Saper riconoscere gli elementi utili alla rappresentazione visiva</p> <p>Saper produrre ed elaborare graficamente con tecniche appropriate</p>	<p>La produzione artistica dalle sue origini fino alle principali ricerche contemporanee.</p> <p>Conoscenza dei codici e delle strutture del linguaggio tecnico ed espressivo</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE-LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	SECONDO BIENNIO	CLASSE V
		<p>conoscere in maniera semplice ma corretta le principali caratteristiche artistiche dei periodi e degli artisti proposti</p> <p>conoscere le principali tipologie architettoniche e le iconografie affrontate</p> <p>conoscere la terminologia essenziale</p> <p>conoscere i codici e le strutture di base del linguaggio tecnico ed espressivo</p>	<p>conoscere in maniera corretta le principali caratteristiche artistiche dei periodi e degli artisti proposti</p> <p>conoscere le principali terminologie architettoniche e le iconografie dei periodi proposti</p> <p>conoscere la terminologia della disciplina</p> <p>conoscere i codici e le strutture di base del linguaggio tecnico ed espressivo</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE-LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

COMPETENZE	SAPER RICONOSCERE	SAPER RICONOSCERE
	SAPER CONFRONTARE	SAPER CONFRONTARE
	METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE	METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE
	SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE	SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE
	USARE IN MANIERA SEMPLICE ED ADEGUATA LA TERMINOLOGIA	USARE IN MANIERA ADEGUATA LA TERMINOLOGIA
	SAPER APPLICARE I CODICI VISIVI FONDAMENTALI ED UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA IN MANIERA ESSENZIALE	SAPER APPLICARE I CODICI VISIVI ED UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA IN MANIERA CORRETTA
SAPER PRODURRE ED ELABORARE GRAFICAMENTE CON TECNICHE APPROPRIATE	SAPER PRODURRE ED ELABORARE GRAFICAMENTE CON TECNICHE APPROPRIATE	

LICEO ARTISTICO

Storia dell'Arte

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche avrà acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea e sarà capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici

Lo studente dovrà quindi essere in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro contesto storico-cronologico, di leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati, di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente dovrà essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio artistico, archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni storico-artistiche, scientifiche e tecniche connesse alla tutela, alla conservazione e al restauro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XIV secolo. Tra i contenuti fondamentali : l'arte greca e la concezione estetica classica che è alla radice dell'arte occidentale, lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma, l'affermazione dell'arte cristiana e della dimensione simbolica delle immagini, l'arte romanica e i suoi centri di sviluppo, le invenzioni strutturali dell'architettura gotica, la nascita dell'arte italiana con Giotto e i grandi maestri del '300.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio saranno trattati i fenomeni artistici nell'arco cronologico che va dal primo Quattrocento alla fine dell'Ottocento. Data l'ampiezza della trattazione si individueranno alcuni percorsi tematici considerati irrinunciabili quali: Il Rinascimento a Firenze, la scoperta della prospettiva, il classicismo in architettura, i principali centri artistici in Italia, gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo e Raffaello, la grande stagione veneziana.

Tra i contenuti fondamentali del Seicento e del Settecento: le novità proposte dal naturalismo del Caravaggio e dal classicismo del Carracci, la conoscenza di opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri, arte e illusione nella decorazione pittorica, il vedutismo, la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico.

L'Ottocento costituisce un periodo che consente importanti sinergie con lo studio della letteratura, della storia, del pensiero filosofico e scientifico. E' il caso della cultura romantica che apre le porte alla pittura prima realista e poi impressionista.

QUINTO ANNO

Il quinto anno prevede lo studio dell'arte del Novecento, come è necessario in questo indirizzo liceale, dove la storia dell'arte ha anche il compito di affiancare sul piano storico culturale l'apprendimento dei processi progettuali e operativi e dei linguaggi specifici delle discipline artistiche. Una parte sarà comune a tutte le specializzazioni: dal Post-impressionismo alle Avanguardie storiche; il Movimento Moderno, l'arte tra le due guerre; le esperienze artistiche del secondo dopoguerra; gli anni cinquanta; dalle Neoavanguardie all'età postmoderna, fino alle principali linee della recente ricerca contemporanea.

Si riserverà uno spazio adeguato allo sviluppo storico che nel novecento hanno avuto i settori disciplinari di ciascun indirizzo.

Per Arti figurative, si amplieranno e si approfondiranno i relativi autori e i movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte contemporanea, nuove tecniche e le metodologie di lavoro.

Per Design, si approfondirà il rapporto tra arte e industria a partire dal movimento Arts and Crafts, attraverso l'esperienza del Bauhaus, fino al design contemporaneo, con particolare riferimento ai settori produttivi dei diversi laboratori.

COMPETENZE DISCIPLINARI STORIA DELL'ARTE-LICEO ARTISTICO

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze
Essere capaci di inquadrare correttamente le opere studiate nel loro specifico contesto storico. Saper leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati. Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.	Saper leggere un'opera d'arte. Saper collocare correttamente un'opera d'arte nel suo periodo di produzione	La produzione artistica dalle sue origini fino alle principali ricerche contemporanee.

STORIA DELL'ARTE-LICEO ARTISTICO

OBIETTIVI MINIMI		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO- CLASSE V
	CONOSCENZE	<p>conoscere in maniera semplice ma corretta le principali caratteristiche artistiche della civiltà prenestina</p> <p>conoscere le principali tipologie architettoniche e la iconografia delle civiltà antiche</p> <p>conoscere la terminologia essenziale</p>	<p>conoscere in maniera corretta le principali caratteristiche artistiche dei periodi prenestini</p> <p>conoscere le principali tipologie architettoniche e la iconografia dei periodi prenestini</p> <p>conoscere la terminologia della disciplina</p>
COMPETENZE	<p>SAPER RICONOSCERE</p> <p>SAPER CONFRONTARE</p> <p>METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE</p> <p>SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE</p> <p>USARE IN MANIERA SEMPLICE ED ADEGUATA LA TERMINOLOGIA</p>	<p>SAPER RICONOSCERE</p> <p>SAPER CONFRONTARE</p> <p>METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE</p> <p>SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE</p> <p>USARE IN MANIERA ADEGUATA LA TERMINOLOGIA</p>	

DISCIPLINE COMUNI AI DUE INDIRIZZI - PRIMO BIENNIO

Discipline grafiche e pittoriche

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. Lo studente affronterà con particolare attenzione i principi fondanti del disegno inteso sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno e la pittura sono pratiche e linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, e che essi non sono solo riducibili ad un atto tecnico, ma sono soprattutto forme di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche e pittoriche, si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica, guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi, in particolare nel disegno, tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc, secondo i principi della composizione. Occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfiche, umane ed animali; sarà pertanto necessario concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali dell'anatomia umana. E' opportuno prestare particolare attenzione alle tipologie di supporto per il disegno e la pittura e all'interazione tra quest'ultimi e la materia grafica o pittorica. E' indispensabile prevedere inoltre, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. Lo studente dovrà comprendere la funzione dello schizzo, del bozzetto e del modello nell'elaborazione di un manufatto grafico o pittorico, nonché cogliere il valore culturale di questi linguaggi.

COMPETENZE DISCIPLINARI-DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
Acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica; Uso appropriato della terminologia tecnica essenziale in contesto; Comprensione e applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma; Acquisizione dei principi fondanti del disegno, inteso come linguaggio a sè e come disegno propedeutico agli indirizzi successivi; Acquisizione delle metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione Organizzazione, dei tempi indicati e del proprio spazio di lavoro, in maniera adeguata.	Padronanza nell'utilizzo di materiali, strumenti, tecniche e terminologia. Padronanza nell'uso dei termini tecnici specifici. Abilità nell'applicazione dei principi relativi la costruzione della forma sia nella organizzazione di semplici composizioni che nell'applicazione corretta di regole della composizione. Capacità di finalizzazione dell'elaborato e comprensione della finalità del disegno. Padronanza di metodologie basate sull'analisi delle fasi necessarie; Abilità di impostare la copia dal vero; Capacità di osservare e rappresentare un oggetto con il disegno e il chiaroscuro Capacità di organizzazione del proprio lavoro.	Conoscenza dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica; Conoscenza della terminologia specifica; Conoscenza dei principi fondamentali che regolano la costruzione della forma; Conoscenza del disegno inteso come linguaggio autonomo e come disegno propedeutico agli indirizzi successivi. Conoscenza di metodologie di elaborazione; Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne e autonomamente gestite.

DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE-LICEO ARTISTICO

		PRIMO BIENNIO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	CONOSCENZA ESSENZIALE DEI MATERIALI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA PRODUZIONE GRAFICA E PITTORICA CONOSCENZA ESSENZIALE DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA CONOSCENZA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI CHE REGOLANO LA COSTRUZIONE DELLA FORMA
	COMPETENZE	ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE INDISPENSABILI NELL'USO DEI MATERIALI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI USO APPROPRIATO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA ESSENZIALE COMPrensione E APPLICAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI CHE REGOLANO LA COSTRUZIONE DELLA FORMA ACQUISIZIONE DEI PRINCIPI FONDANTI DEL DISEGNO INTESO COME LINGUAGGIO A SÉ E COME STRUMENTO PROGETTUALE SPECIFICO DEGLI INDIRIZZI ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE ADEGUATE NELL'ANALISI E NELL'ELABORAZIONE AUTONOMA ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEL PROPRIO SPAZIO DI LAVORO.

Discipline plastiche e scultoree

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione plastico-scultorea, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la riproduzione tramite formatura, alla conoscenza delle interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante. Lo studente dovrà inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che la scultura è un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in stacciato, in bassorilievo, in altorilievo e a tuttotondo di piccola dimensione (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc), si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc, secondo i principi della composizione. Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione plastico-scultorea e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfe, umane ed animali; sarà pertanto necessario prestare attenzione alle principali teorie della proporzione e, congiuntamente alle discipline grafico-pittoriche, ai contenuti principali dell'anatomia umana e della percezione visiva. Il biennio comprenderà anche l'uso delle tecniche di base per la conservazione o la riproduzione del manufatto modellato, sia "dirette" come la terracotta (svuotamento e cottura), sia "indirette" come lo stampo "a forma persa" in gesso o "a buona forma" a tasselli o in gomma. E' indispensabile prevedere, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto, del modello e della formatura nell'elaborazione di un manufatto plastico-scultoreo, nonché cogliere il valore culturale di questo linguaggio.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare i concetti di plastica e di scultura.</p> <p>Modellare secondo le tecniche dello stacciato, del bassorilievo, del mezzorilievo, dell'altorilievo e del tuttotondo.</p> <p>Riconoscere in un'opera gli elementi formali e strutturali.</p> <p>Indagare nel mondo della forma applicando le conoscenze riferite alla realtà (copia dal vero) o interpretate in base alla propria creatività.</p>	<p>Utilizzare materiali, le tecniche e gli strumenti tradizionali nella produzione plastico-scultorea e un appropriato uso della terminologia riferita al linguaggio plastico.</p> <p>Applicare i principi che regolano la costruzione della forma, impostando masse, volumi e piani principali per arrivare gradualmente alla definizione dei dettagli e delle rifiniture.</p> <p>Produrre semplici elaborati plastici in relazione a differenti scopi comunicativi ed espressivi.</p>	<p>Gli elementi del linguaggio visivo, le regole della composizione, i principi della comunicazione visiva.</p> <p>Le tecniche, gli strumenti e i materiali peculiari dell'espressione plastica scultorea e multimediale.</p> <p>La terminologia tecnica specifica della disciplina.</p> <p>Conoscere le tecniche dello stacciato, del bassorilievo, del mezzorilievo, dell'altorilievo e del tuttotondo.</p>

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE - LICEO ARTISTICO			
OBIETTIVI MINIMI		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
	CONOSCENZE	<p>Conoscenza delle tecniche fondamentali plastiche (il rilievo nelle sue varie articolazioni)</p> <p>Comprensione dei contenuti minimi trattati ed uso corretto di strumenti e materiali.</p>	<p>Conoscenza delle tecniche fondamentali plastiche (il rilievo nelle sue articolazioni e il tuttotondo)</p> <p>Comprensione dei contenuti minimi trattati ed uso corretto di strumenti e materiali.</p>
	COMPETENZE	<p>Produrre semplici elaborati plastici</p> <p>Esprimersi utilizzando il linguaggio plastico</p>	<p>Produrre semplici elaborati plastici</p> <p>Adeguate autonomia organizzativa ed operativa</p>

Discipline geometriche

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza delle convenzioni e della terminologia tecnica, finalizzati alla interpretazione del linguaggio della disciplina nonché all'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. Lo studente dovrà essere in grado di organizzare i tempi ed il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno geometrico è un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, lo studente sarà guidato a riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea, ad acquisire i principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio. La conoscenza e l'uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche sarà presupposto essenziale per la comunicazione, comprensione e interpretazione di questo linguaggio. Lo studente sarà condotto nell'uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico, ad acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione

obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali ed al confronto fra realtà tridimensionale e rappresentazione sul foglio da disegno. Attraverso la rappresentazione assonometrica, consolidando ed ampliando l'esperienza delle proiezioni parallele, lo studente sarà condotto a tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell'oggetto simile alla visione reale ed utilizzando i metodi appresi di descrizione delle forme, come uno strumento comunicativo essenziale all'approccio progettuale del biennio successivo e del quinto anno. Alla conclusione del biennio, lo studente potrà essere avviato all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico-scoltoree, e come base propedeutica ai metodi della prospettiva. Nel corso del biennio, si guiderà lo studente all'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio gli ambiti di applicazione di questo linguaggio integrandone l'apprendimento anche con l'esercizio dello schizzo a mano libera e la costruzione di semplici modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISCIPLINE GEOMETRICHE

COMPETENZE	CAPACITA' - ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare correttamente gli strumenti da disegno;</p> <p>Saper rappresentare sia a mano libera che con l'uso di strumenti, gli elementi della geometria piana;</p> <p>Saper utilizzare le procedure costruttive delle figure geometriche piane;</p> <p>Saper tradurre un testo verbale/scritto, nella sua rappresentazione grafica e viceversa.</p>	<p>Scelta e utilizzo degli strumenti da disegno, coerente con le specifiche esigenze della rappresentazione grafica;</p> <p>Saper analizzare e descrivere graficamente, attraverso metodi appropriati, gli oggetti dello spazio;</p> <p>Saper interpretare e applicare sequenze di istruzioni;</p> <p>Capacità di osservazione e precisione grafica nella rappresentazione.</p>	<p>Conoscere materiali, strumenti e supporti per il disegno, gli enti della geometria elementare e le loro proprietà;</p> <p>Conoscere le definizioni delle figure piane ed i relativi procedimenti costruttivi;</p> <p>Acquisire le tecniche base del disegno e i metodi di rappresentazione bidimensionale.</p>

DISCIPLINE GEOMETRICHE - LICEO ARTISTICO

OBIETTIVI MINIMI			PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
	CONOSCENZE	<p>Conoscere la terminologia tecnica e saper utilizzare in modo essenziale gli strumenti del disegno geometrico</p> <p>Conoscere e denominare gli elementi grafici e le principali regole della rappresentazione</p> <p>Conoscere le costruzioni delle figure geometriche fondamentali</p>	<p>Conoscere la terminologia tecnica specifica</p> <p>Conoscere I principi fondamentali della rappresentazione prospettica</p>	
COMPETENZE	<p>Saper disegnare con sufficiente precisione</p>	<p>Saper produrre rappresentazioni grafiche di solidi elementari in proiezioni ortogonali e assonometria</p>		

Laboratorio Artistico

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti nei due indirizzi attivati (Arti Figurative e Design) al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all’approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell’arco del biennio, attraverso l’elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all’ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all’ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

COMPETENZE DISCIPLINARI LABORATORIO ARTISTICO		
COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare correttamente i termini tecnici	Uso appropriato della terminologia tecnica	Conoscere la terminologia tecnica appropriata
Utilizzare materiali e strumenti tecnici per la produzione artistica.	Uso corretto dei materiali e degli strumenti manuali utilizzati nella produzione artistica	Conoscere i materiali. Le tecniche e gli strumenti tradizionali delle diverse forme di produzione artistica
Acquisire un metodo di lavoro all'interno del laboratorio.	Capacità di applicare in maniera autonoma i processi metodologici	Conoscere e saper gestire la metodologia
Utilizzare le tecniche di laboratorio	Capacità di applicare le tecniche di laboratorio	Conoscere le tecniche in uso nei laboratori attivati
Acquisire una sensibilità verso il patrimonio artistico - culturale locale e globale	Capacità di tutelare il patrimonio artistico	Conoscere e distinguere opere del patrimonio artistico
Organizzazione dei tempi e del proprio spazio di lavoro in maniera adeguata	Capacità di organizzazione del proprio lavoro	Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne autonomamente gestite
Rispettare le norme di sicurezza all'interno del laboratorio	Capacità di muoversi nel laboratorio tenendo presente i pericoli che si possono presentare	Conoscere le norme previste all'interno dei laboratori in seno alla sicurezza

LABORATORIO ARTISTICO-LICEO ARTISTICO		
		PRIMO BIENNIO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	<p>CONOSCERE LA TERMINOLOGIA TECNICA ESSENZIALE</p> <p>CONOSCERE I MATERIALI, LE TECNICHE E GLI STRUMENTI TRADIZIONALI DELLE DIVERSE FORME DI PRODUZIONE ARTISTICA IN MANIERA FONDAMENTALE</p> <p>CONOSCERE E SAPER GESTIRE ADEGUATAMENTE LA METODOLOGIA</p> <p>CONOSCERE LE TECNICHE IN USO NEI LABORATORI ATTIVATI</p> <p>CONOSCERE E DISTINGUERE OPERE DEL PATRIMONIO ARTISTICO</p> <p>CONOSCENZA DEI VINCOLI ORGANIZZATIVI, INDOTTI DALLE CONSEGNE AUTONOMAMENTE GESTITE</p> <p>CONOSCERE LE NORME PREVISTE ALL'INTERNO DEI LABORATORI IN SENO ALLA SICUREZZA</p>

LABORATORIO ARTISTICO-LICEO ARTISTICO

COMPETENZE

UTILIZZARE I TERMINI TECNICI FONDAMENTALI
UTILIZZARE IN MANIERA SEMPLICE MATERIALI E STRUMENTI TECNICI PER LA PRODUZIONE ARTISTICA.
ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO.
UTILIZZARE LE TECNICHE DI LABORATORIO FONDAMENTALI
ACQUISIRE UNA SENSIBILITÀ VERSO IL PATRIMONIO ARTISTICO - CULTURALE LOCALE E GLOBALE
ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEL PROPRIO SPAZIO DI LAVORO
RISPETTARE LE NORME DI SICUREZZA ALL'INTERNO DEL LABORATORIO

Secondo biennio e quinto anno

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Discipline Pittoriche

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. Lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa", intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su ogni supporto; a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale o per installazione; è auspicabile inoltre contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo “narrativo” come il fumetto, l’illustrazione.

E’ necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi fotografici, serigrafici, il collage, etc, nella pittura.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l’approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica. E’ indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della “contaminazione” tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell’aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, fotomontaggi, “slideshow”, video, etc.

COMPETENZE DISCIPLINARI-DISCIPLINE PITTORICHE

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Competenza nell’uso delle tecniche e delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali;</p> <p>Competenza delle procedure relative alla progettazione;</p> <p>Competenza nella elaborazione della forma pittorica;</p>	<p>Saper coniugare esigenze estetiche, concettuali e principi della chimica;</p> <p>Saper realizzare opere pittoriche ideate su tema assegnato;</p> <p>Saper elaborare opere grafico-pittoriche di tipo “narrativo”;</p> <p>Capacità di lettura, riproduzione e rielaborazione della realtà e alcune opere pittoriche antiche e moderne e/o contemporanee;</p> <p>Saper individuare di nuove soluzioni formali applicando adeguatamente le teorie della percezione visiva;</p> <p>Capacità adeguate nell’uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all’archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all’elaborazione d’immagini di base;</p> <p>Capacità adeguate nella organizzazione dei tempi e degli spazi del proprio lavoro.</p>	<p>Conoscenza delle tecniche pittoriche, tecnologie, strumenti e materiali;</p> <p>Conoscenza delle fasi di sviluppo della progettazione;</p> <p>Conoscenza di specifici codici di rappresentazione e metodologia di elaborazione;</p> <p>Conoscere la struttura dello spazio compositivo, tipologia di disegno, impasto della materia pittorica, colore e qualità della luce;</p> <p>Conoscere gli elementi visivo-strutturali, i caratteri espressivi inerenti il referente;</p> <p>Conoscere proprietà, reazione e durata dei materiali;</p> <p>Conoscere le teorie della percezione visiva finalizzate alla individuazione di soluzioni formali;</p> <p>Conoscere il rapporto tra consegna assegnata, tecnica di esecuzione e l’ambiente di destinazione dell’opera;</p> <p>Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne e autonomamente gestite.</p> <p>Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne e autonomamente gestite.</p>

DISCIPLINE PITTORICHE-LICEO ARTISTICO

SECONDO BIENNIO E V ANNO

CONOSCENZE

TEORIE FONDAMENTALI DELLA PERCEZIONE VISIVA
CONOSCENZA ESSENZIALE DELLA TERMINOLOGIA
SPECIFICA
CONOSCENZA E APPLICAZIONE DELLE TECNICHE GRAFICO-
PITTORICHE UTILIZZATE
CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI FASI PROGETTUALI
COMPRESIONE DEI CONTENUTI TRATTATI ED USO CORRETTO
DEGLI STRUMENTI